ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 54 millimetri, alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 4, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Sabato 6 Settembre 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 237. — 7542

IL CONGRESSO SOCIALISTA ITALIANO.

(Per dispaccio. - Dal nostro inviato speciale.)

IMOLA 5 (N). Stamane è cominciato l'arrivo dei congressisti, che è continuato durante tutta la giornata. Moltissimi ne sono arrivati anche stasera. I congressisti sono ricevuti alla stazione dai delegati del comitato esecutivo; i giornalisti dai delegati del Comitato alla stampa, il quale prodigò ai colleghi ogni sorta di gentilezze.

Furono allestite per i giornalisti tre sale nella magnifica sede del „Casino di riunione", comunicanti col teatro comunale dove si stanno facendo gli ultimi preparativi per il congresso.

Dalle richieste finora giunte, si calcola che i congressisti raggiungeranno il migliaio. Stamane è arrivato Ferri, che alloggia al Manicomio, che - come si sa - è uno dei primi d'Italia. Stasera sono giunti Turati, la Kulicioff ed altri. La città è molto animata; gli abitanti di questa simpatica cittadina, così spiccatamente romagnola, sono larghi di ogni gentilezza agli ospiti.

Stamane visitai Andrea Costa, che trovai nel suo piccolo studio, ingombro di carte e di libri. Andrea Costa, che è stato il primo vero socialista italiano, allo stesso modo che Imola, sua patria, può dirsi la culla del socialismo in Italia, è ottimista sui risultati del congresso, il quale - crede - farà scomparire ogni dissenso e cementerà l'unione del partito. Mi disse che egli non è nè per l'una nè per l'altra tendenza; egli è per il socialismo. Così dunque Costa ha smentito l'affermazione di qualche giornale, il quale disse che al congresso egli si sarebbe schierato con la parte intransigente del gruppo parlamentare socialista.

Contrariamente alle previsioni che si facevano, i congressisti finora giunti coi quali parlai, ritengono tutti che la maggioranza del congresso sarà per la transigenza, vale a dire per il buon senso, come mi diceva un autorevole socialista romano, stato sempre all'avanguardia del suo partito, e che per il partito sofferse più volte la prigione.

A proposito: i socialisti qui convenuti fanno gli elogi del contegno tenuto dal Governo durante lo sciopero di Firenze, pur affermando la loro solidarietà con Pescetti e Del Buono, i quali sconsigliarono fino all'ultimo momento lo sciopero. Qualunque sia il deliberato del congresso circa l'„Avanti!", si ritiene che Bissolati abbandonerà la direzione del giornale.

ROMA 5 (N). L'*Avanti* dedica un articolo all'apertura del Congresso. Ai congressisti ricorda il cammino fatto dal primo congresso di Genova in poi. Termina dicendo di sperare che dalla lotta delle idee uscirà più salda l'unità del partito.

La *Tribuna*, a proposito del Congresso d'Imola, dice che il contenuto teorico dello stesso, è essenzialmente estraneo al genio della nostra gente, che attraversa quella crisi che è naturale quando la dottrina deve affrontare la realtà dei fatti. Il socialismo italiano non si fortificò col sacrificio, ma col successo; tutti i relatori del congresso dicono che tutto bisogna rifare, ma non sanno dirci da dove bisogni incominciare.

ROMA 5 (N). Per disposizione presa dal Ministero dell'interno fu aumentata di un battaglione la guarnigione d'Imola, inviandovi pure numerose squadre di guardie di carabinieri.

LA SITUAZIONE A ZAGABRIA. e in Croazia.

ZAGABRIA 5 (N). Oggi regna calma perfetta. Stamane comparvero dinanzi alla direzione di Polizia del secondo distretto 180 arrestati durante i disordini. Gran numero di arrestati si trova tuttora in prigione.

Quel Maskovic, attore drammatico serbo arrestato, perchè quando la folla lo insultava gridò: „Che cosa volete da noi? andiamo piuttosto uniti contro i magiari" è stato espulso da Zagabria assieme alla moglie.

Non è esatto che gli attori serbi del teatro provinciale siano fuggiti. L'intendenza del teatro diede loro dieci giorni di permesso, in attesa che gli animi si calmino e che l'ordine sia ristabilito.

BUDAPEST 5 (N). Si annuncia da Sissek che ieri notte avvennero colà grandi dimostrazioni contro i serbi. Molti negozi serbi furono devastati.

Dopo le 10 di sera avvenne uno scontro fra la gendarmeria e la folla. I dimostranti presero a sassate i gendarmi, che fecero fuoco ferendo quattro persone.

ZAGABRIA 5 (N). Da Carlstadt è qui giunto un altro battaglione del 31.o cacciatori in sostituzione del 10.o fanteria, inviato a Brod. A Mitrovizza venne inviato un battaglione del 53.o fanteria. Anche a Semlino sarebbe stato dislocato un battaglione di fanteria.

La partenza degli imperiali di Germania *da Posen.*

POSEN 5 (N). La coppia imperiale, il principe ereditario, e il duca di Sleswig-Holstein sono partiti per Potsdam.

La carrozza imperiale fu scortata da una squadra di cacciatori a cavallo fino alla stazione. Nelle vie s'era radunata gran folla. Anche le tribune nei pressi del „Berliner Thor" erano zeppe di gente. La coppia imperiale venne salutata festosamente da ogni parte.

BERLINO 5 (N). Prima della partenza da Posen, l'imperatrice visitò il quartiere abitato esclusivamente da polacchi. L'imperatrice fu vivamente acclamata.

Palumbo a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 5 (N). L'ammiraglio Palumbo, col suo seguito, assistette stamane al selamlik e quindi alla rivista militare. Fu poi ricevuto in udienza dal sultano, cui presentò i doni inviatigli da Vittorio Emanuele. Il sultano contracambierà i doni, inviando al re un prezioso fornimento di porcellana.

IL PROCESSO di un colonnello che non obbedisce.

NANTES 5 (N). Stamane si svolse dinanzi al Tribunale di guerra il processo contro il tenente-colonnello Saint-Remy.

Nell'interrogatorio l'accusato si mantenne calmissimo. Ammise i fatti addebitatigli ed aggiunse: „Io dovevo scegliere fra i miei doveri di soldato e la mia coscienza. Sapevo bene quali gravi conseguenze avrebbe avuto per me il rifiuto di obbedienza, ma sapevo pure che un altro giudizio mi attendeva: il giudizio di Dio".

Alcune signore applaudirono dimostrativamente.

Quindi incominciò l'escussione dei testi. Vennero uditi il generale Frater ed il colonnello Robiou. Dalle loro deposizioni risultò che il tenente-colonnello Saint Remy mostrò vivo rammarico per aver dovuto anteporre i suoi sentimenti religiosi alla disciplina militare, tanto più ch'era stato sempre esemplarmente disciplinato.

I testi, analogamente interrogati, esprimono il parere che non si trattasse veramente di un ordine militare, cui il colonnello aveva disobbetito.

L'avvocato fiscale militare, tenente-colonnello Lemoine, pronunciando la requitoria sostiene che l'atto del tenente-colonnello Saint-Remy non può essere scusato. Afferma che i sentimenti personali devono essere sacrificati alla disciplina militare.

Il dovere dell'obbedienza vale tanto per i maggiori che per i piccoli. La teoria della baionetta intelligente è insostenibile.

L'avvocato Girardeau, difensore del Saint Remy, dimostrò che non si può accusare Saint Remy, in base al codice penale militare, che prevede il licenziamento per il rifiuto d'obbedienza.

L'avvocato disse che l'atto di Saint-Remy non era diretto contro un ordine militare, ma che si trattava d'un caso di requisizione di truppa da lui comandata, per un'azione di Polizia.

La Corte pronunciò sentenza di colpabilità condannando il tenente colonnello Saint Remy ad un giorno di carcere.

Un decreto che ha perduto efficacia.

BREST 5 (B). Il prefetto di Finistère fece informare la superiora dell'educandato di S. Giuliano a Landerneau, che non può riconoscere come legale il decreto del 1828, che accorda a quelle suore la protezione del Governo. Perciò le suore sono invitate ad andarsene, se non vogliono essere espulse un'altra volta. In questo caso però esse ed i membri del consiglio d'amministrazione della „Societé civile" verrebbero arrestati e traspostati a Brest per esservi processati.

UN TELEGRAMMA di Guglielmo II a Roosevelt.

NUOVA YORK 5 (B). Il presidente Roosevelt ricevette fra le prime congratulazioni per lo sfuggito pericolo, il seguente dispaccio da Posen:

„Assieme a tutti gli americani innalzo ringraziamenti alla Provvidenza che preservò la sua vita dalla terribile disgrazia. *Guglielmo* I. R."

Roosevelt rispose: „Apprezzo caldamente il telegramma di simpatia di Vostra Maestà."

Generali inglesi in Germania. Un altro discorso di Guglielmo in vista.

BERLINO 5 (N). Stamane giunsero qui lord Roberts, Brodrick, ministro inglese della guerra, i generali Kellikenny, French e Hamilton, ed altri ufficiali inglesi invitati dall'imperatore Guglielmo alle manovre. Siccome l'ora dell'arrivo non era nota, alla stazione c'era pochissimo pubblico.

Lord Roberts e gli altri ufficiali verranno salutati dall'imperatore sul campo delle manovre, a Francoforte sull'Oder.

Lunedì a Potsdam si darà, in onore degli ospiti, un pranzo di gala, al quale l'imperatore Guglielmo pronuncerà probabilmente un importante discorso politico.

GLI STATI UNITI non pensano ad annettersi Haiti.

WASHINGTON 5 (N). Il sottosegretario di Stato, Adee, dichiara inventata la voce che gli Stati Uniti meditino l'annessione di Haiti.

Ancora l'affare Löhning.

BERLINO 5 (N). Il „Lokalanzeiger" riceve da Posen: Ieri l'imperatore si è pronunciato anche sul caso Löhning. Guglielmo II avrebbe detto che la vertenza è esaurita. Il Löhning, ex-direttore provinciale delle imposte della Posnania, era già da molto tempo maturo per il pensionamento. Però - osservò l'imperatore - è fuori di dubbio che nel pensionarlo non si è proceduto con la dovuta abilità.

LA CATTURA del carico d'armi per gli insorti haitiani.

BERLINO 5 (Wolff). Si telegrafa da Port au Prince 4:

La nave che perquisì il piroscafo amburghese „Markomania" e sequestrò le armi e le munizioni destinate agli insorti, fu la cannoniera „Crete à Pierrot", che batte la bandiera del presidente Firmin. Il comandante della cannoniera, compiuto il sequestro del carico, rimise in libertà il piroscafo catturato, che proseguì il suo viaggio. I rappresentanti delle potenze concordano nel dichiarare che la cannoniera „Crete à Pierrot" non può essere considerata nave di potenza belligerante. Perciò tanto la perquisizione quanto il sequestro delle armi e munizioni, a bordo del „Markomania", devono essere considerati atti di pirateria.

Le conferenze anglo-boere di Londra.

LONDRA 5 (N). Verso le 3 pomer. i comandanti boeri Botha, Dewet e Delarey si recarono in carrozza aperta a Downing Street, ove si trova la sede dell'Ufficio delle colonie, per conferire con Chamberlain. I comandanti boeri e Chamberlain furono vivamente acclamati dal pubblico.

La conferenza durò due ore. Vi assistette anche lord Kitchener.

LONDRA 5 (N). Rispondendo ad analoga interrogazione, Chamberlain dichiarò che la relazione della sua conferenza odierna coi comandanti boeri verrà pubblicata in un Libro Azzurro.

L'ARRESTO dei capi del comitato macedone

VIENNA 5 (N). La *Neue Freie Presse* riceve una corrispondenza da Sofia in cui si dice che l'arresto di Zonceff aveva, per un momento, fatto supporre che il gabinetto di Sofia avesse aperto gli occhi e compreso di non poter tollerare più oltre che la rivoluzione macedone venisse preparata in casa sua. E pareva che con quegli arresti si volesse mostrare al mondo che chi comanda in Bulgaria è sempre il Governo. Ma l'illusione durò un istante. Zonceff ed il suo piccolo complice, il tenente colonnello della riserva Nicoloff, furono bensì arrestati, ma per confinarli l'uno a Trevno e l'altro a Troibic, presso Varna, e ciò per la durata del soggiorno degli ospiti russi, venuti in Bulgaria per assistere alle feste di Scipka. Frattanto il comitato Zoncewista non viene molestato affatto, ed anche l'altro comitato, quello dei Sarafowisti, è lasciato indisturbato. Così i due comitati possono spiegare liberamente la loro attività, e le „male lingue" bulgare, delle quali a Sofia ce n'è dovizia, sostengono che tanto l'arresto della banda, che si sarebbe lasciata catturare con molta compiacenza nelle vicinanze del parco comunale di Sofia, quanto l'arresto del generale Zonceff furono due farsette ufficiose bene preparate e messe in scena solo per darla ad intendere all'Europa.

Il monumento a Mazzini in Roma.

ROMA 5 (N). Ettore Ferrari, intervistato, disse che gli occorreranno cinque anni per terminare il monumento a Mazzini.

Il divorzio in Argentina respinto.

BUENOS AYRES 5 (N). La Camera respinse con voti 50 contro 48, il progetto di legge sul divorzio.

IL PAPA STA BENE.

ROMA 5 (N). La voce diffusasi oggi a Roma che il papa fosse caduto ammalato è falsa. Il papa scese oggi, come di solito, nei giardini ove passeggiò più di un'ora, conversando animatamente coi prelati che l'accompagnavano.

PER LA CONSERVAZIONE del campanile di S. Stefano

VENEZIA 5 (N). La Commissione composta degli ingegneri Costanzo Antonelli, Crescentino Caselli e dell'architetto Raineri Arcaini, ha pubblicato una relazione sullo stato del campanile di Santo Stefano, verificando che lo svolgimento ascensionale delle due fenditure più notevoli è di circa mezzo metro all'anno e l'allargamento in senso orizzontale ha una progressione media in ragione di circa tre decimi di millimetro all'anno, e che in nessun punto del campanile la muratura utile è deteriorata o ha subito il più piccolo indizio di schiacciamento per eccedenza di pressione in senso verticale. Nemmeno esistono distacchi o peli traversanti in senso orizzontale che siano indizio di un principio di spostamento per rotazione

La Commissione propone: 1. che si proceda fin d'ora allo studio dell'applicazione di allacciature di ferro, con l'intento di arrestare il progressivo allargamento delle fenditure, per dare alle masse del campanile maggior coesione precauzionale contro l'eventualità d'un fulmine o d'un terremoto; 2. che la manutenzione del campanile sia in avvenire oggetto di maggior cura che nel passato, che vengano fatti nuovi rilievi, che si inizino nuove più precise osservazioni sullo strapiombo e sullo stato delle fondazioni del campanile, per giudicare poi definitivamente se e quali siano le opere di robustamento che si debbano intraprendere.

LA RICONCILIAZIONE ITALO-ELVETICA

ROMA 5 (N). Oggi Zanardelli ha ricevuto Pioda, nuovo ministro svizzero a Roma. Il colloquio fu cordialissimo. Il ministro elvetico passò poi a salutare Prinetti. Stasera i corrispondenti dei giornali svizzeri diedero nella sala del telegrafo una bicchierata ai colleghi italiani, per festeggiare le rinnovate relazioni italo-elvetiche.

PER L'ERITREA.

ROMA 5 (N). Oggi l'on. Martini ebbe una conferenza con Prinetti su questioni inerenti alla colonia Eritrea.

ROMA 5 (N). E' arrivato il colonnello inglese Harrington, residente inglese ad Addis Abeba. Conferirà con Prinetti sui rapporti italo-abissini.

La galleria del Sempione.

GINEVRA 5 (N). La Società delle ferrovie del Sempione annunzia che la galleria sarà ultimata alla fine del 1903, salvo casi imprevisti. Occorreranno poi altri 4 mesi per l'intonacatura e la posa dei binari. Cosicchè si potrà collaudarla il 13 maggio 1904, termine previsto nell'appalto.

CONGRESSO MASSONICO.

GINEVRA 5 (N). Oggi si è aperto il Congresso internazionale massonico, organizzato dalla massoneria svizzera. Durerà 4 giorni. Quasi tutte le potenze massoniche del mondo vi sono rappresentate, comprese quelle delle due Americhe e dell'Australia. Dell'Italia vi è il solo Oriente di Milano. Vi assistono pure i delegati delle loggie d'Ungheria. Il Congresso darà vita ad un'organizzazione che collegherà il lavoro e la concorde operosità di tutte le loggie del mondo, di qualsiasi rito.

GLI ORIENTALISTI A CONGRESSO.

AMBURGO 5 (N). Stamane fu inaugurato il tredicesimo congresso internazionale degli orientalisti. Si inviarono telegrammi d'omaggio all'imperatore Guglielmo, al re di Svezia ed all'arciduca Ranieri, che rispose con un telegramma di saluto, letto dal delegato ungherese fra vivi applausi.

La morte di Rodolfo Virchow.

BERLINO 5 (B). Rodolfo Virchow è morto oggi alle 2 pom.

BERLINO 5 (N). Virchow spirò placidamente.

La scorsa notte i suoi famigliari ritenevano ancora molto lontana la catastrofe; ed il professore Giovanni Virchow, figlio dell'estinto, visitò suo padre stamane e se andò poi subito, non avendo trovato che lo stato del malato fosse grave.

Poco prima che Virchow spirasse, il figlio venne richiamato d'urgenza al capezzale del moribondo. Virchow spirò nelle braccia della moglie e circondato dai suoi famigliari.

Preparata alla grave perdita dalle notizie allarmanti degli ultimi giorni, l'intera umanità converge oggi commossa lo sguardo a Berlino. E' omaggio di beneficati a chi fu dell'umanità tra i più grandi benefattori.

Rodolfo Virchow, compiendo nello scorso ottobre tra il miracolo della giovanile attività che pareva eterna, l'ottantesimo anno di vita, raccoglieva attorno a sè non solo quanti medici e naturalisti del mondo civile dall'opera sua geniale, ampia e profonda ebbero l'impulso a nuovi metodi, a nuovi trionfi della scienza; ma anche quanti ammiravano di questa poderosa personalità il libero pensiero e la fibra di lottatore politico disposarsi serenamente all'uomo integro e modesto, schivo di ogni fasto che non risplendesse spontaneo dalla eccellenza dell'opera sua. Quelli che allora plaudivano ammirati, piangono oggi la dipartita del Grande.

Sarà detto domani di Virchow come scienziato. Qui, nell'urgenza dell'ora, sia lecito a noi di rammemorare il giovane docente, al quale la rivoluzione del '48 costò la cattedra, e il deputato che, sempre eguale a se stesso, diede tutta l'autorità del suo nome, la forza della sua dialettica e la multiforme cultura alla idea liberale e democratica, in un paese nel quale il liberalismo non spiana la via agli onori.

E non fu di dilettante la sua partecipazione alla politica. Il maestro della vita e delle funzioni delle cellule, sapeva anche il gioco delle cifre. E lo si vide relatore severo sui bilanci dello Stato, sociologo geniale, organizzatore di provvedimenti igienici e demografici. Bismarck non ebbe forse avversario più aperto e più considerato: a lui il grande scienziato non poteva perdonare che raggiunta l'unità della patria, credesse di mantenerla e farla prosperare con metodi antichi. Neanche i trionfi della politica estera riconciliarono Virchow e il cancelliere, i quali nel '65 stavano per misurarsi sul terreno, se amici influenti e potenti non avessero distolto il Bismarck dal duello.

Una volta sola poterono trovarsi sotto lo stesso vessillo i due avversari. Nè fu Virchow a scostarsi allora dalla sua strada. Fu lui a dare il nome storico di *Cultur-Kampf* a quella lotta contro la reazione che è certo fra le pagine più gloriose della vita politica della Germania moderna.

A questo pontefice massimo della scienza, che operò il miracolo negato alla politica - della unione del mondo intellettuale in un solo pensiero di devozione e di gratitudine - l'Italia fu la patria ideale e gli italiani la cosa più cara dopo il popolo donde era uscito. Anche noi, della Regione Giulia, di quest'affetto intenso fummo partecipi: anchè qui egli venne ripetutamente, entusiasta del nostro mare, ricercatore dei nostri tumuli preistorici, indagatore di quelle particolarità che - come egli stesso disse - il paese nostro può vantare per la posizione sua geografica sul limite di due mondi.

A lui, nel giorno medesimo in cui Berlino vedeva un altro vegliardo, Teodoro Mommsen, celebrare mezzo secolo d'insegnamento delle glorie di Roma, l'Italia volle Guido Baccelli latore eloquente di saluti e voti. E Trieste nostra e la Regione vollero pur esse allora ricondursi allora al pensiero del Grande, cittadino del mondo.

Oggi Trieste e la Regione partecipano con la stessa intensa devozione al lutto della scienza e dell'umanità.

*

Rodolfo Virchow era nato nel 1821 a Schwelbein nella Pomerania. Nel 1839 entrò nella scuola superiore militare «la Pépinière» di Berlino, si laureò nel 1844. Nel 1847 ebbe la libera docenza alla università, ma nel 1848 la perdette. Nel 1849 accettò la cattedra di patologia all'università di Wurzburg, che tenne sino al '56, quando fu richiamato a Berlino a coprire la cattedra di professore ordinario e a dirigere il nuovo istituto patologico fondato per lui e dove creò quel museo unico al mondo nel quale lavorò fin negli ultimi tempi.

Polemiche seguite da una sfida.

CATANIA 5 (N). Il giornale „La Sicilia" pubblicò ierlaltro un articolo diffamatorio contro il deputato De Felice, accusandolo di avere ostacolato il contratto dei produttori di zolfo con la Società anglo-siciliana. De Felice telegrafò protestando vibratamente contro Sofio, direttore della Società, che lo mandò a sfidare.

Cronaca degli scioperi.

NAPOLI 5 (N). A Nocera oggi scioperarono 1200 operai del cotonificio.

ROMA 5 (N). Un centinaio di operai dello stabilimento tipografico Calzone e Villa, oggi scioperarono perchè un'operaia venne punita.

Echi dello sciopero di Firenze.

ROMA 5 (N). Zanardelli ebbe oggi una conferenza col ministro Balenzano, intorno alla mancata riammissione degli operai nell'officina ferroviaria di Firenze.

IL COLERA E LA PESTE.

PIETROBURGO 5 (N). Dal 26 agosto al 3 settembre i casi di colera nella Russia asiatica diminuirono notevolmente, eccezione fatta per Wladiwostok, dove il morbo, durante le due ultime settimane, rimase stazionario.

A Odessa dal 24 agosto al 2 settembre ammalarono undici persone di cui due soccombettero. Nella colonia Gildendorf (distretto di Odessa) si è constatato un caso sospetto di peste. Il Governo inviò di nuovo a Odessa il batteriologo dottor Wyssokowich.

Di ritorno da Pola. VIENNA 5 (B). L'imperatore e l'arciduca Ranieri sono giunti stamane da Pola. L'imperatore si recò a Schönbrunn.

Lo czar e Guglielmo II. a Roma. ROMA 5 (N). Il *Capitan Fracassa* dice che tutte le notizie sopra le restituzioni delle visite degli imperatori di Russia e di Germania, sono semplici induzioni. Crede di poter annunziare genericamente che tanto lo czar quanto l'imperatore Guglielmo verranno a Roma nella primavera dell'anno poossimo.

Per un lieto evento in Casa Savoja. ROMA 5 (N). Si è costituito in Roma un Comitato per organizzare un atto d'omaggio dei Comuni italiani al real nascituro nel giorno del battesimo.

Sono quasi compiuti gli studi per la concessione di una larga amnistia in occasione del lieto evento. Per accordi presi tra il guardasigilli e il ministro dell'interno, saranno esclusi dall'amnistia i delinquenti specifici.

Il principe Giorgio di Grecia a Pietroburgo. PIETROBURGO 5 (N). Il principe Giorgio di Grecia, alto commissario delle Potenze a Creta, ha avuto oggi una lunga conferenza col conte Lamsdorf, ministro russo degli esteri.

Decesso. LIVORNO 5 (N). E' morto ieri il senatore Ferreira Almeida, capo della missione portoghese per la costruzione della corazzata „Vasco de Gama" nel cantiere Orlando.

Oggi gli vennero rese solenni onoranze, con l'intervento delle autorità, degli operai del cantiere, ecc. Il feretro, deposto sopra un affusto d'artiglieria, era coperto della bandiera portoghese. Domani la salma verrà cremata.

Marina a.-u. VIENNA 5 (N). La nave da guerra a.-u. „Carlo VI" nella seconda metà del mese corrente verrà inviata in Cina, per sostituirvi la „Maria Teresa" che ritornerà a Pola. Il cacciatorpediniere „Zenta" verso la metà dell'ottobre p. v. intraprenderà un viaggio a scopi politici commerciali. Il viaggio durerà un anno. La nave visiterà specialmente i porti dell'Africa e dell'America Meridionale.

BREST 5 (N). La nave da guerra a.-u. „Szigetvár" partì stamane per Lisbona.

FINANZA E COMMERCIO.

Per il compromesso a.-u.

BUDAPEST 5 (B). Stamane furono riprese le conferenze per il compromesso a.-u. Alle conferenze prendono parte i due presidenti dei ministri, i ministri delle finanze, dell'agricoltura del commercio, ed i relatori dei ministeri interessati.

Il cotone dell'Eritrea.

ROMA 5 (N). Col prossimo postale giungeranno da Massaua 50 sacchi di cotone coltivato nell'Eritrea. Saranno divisi fra gl'industriali lombardi e piemontesi per farne un'esperimento. Si assicura che si sta formando una Società con capitali italiani per coltivare su larga scala il cotone nell'Eritrea.

Sospensione di pagamenti.

AMBURGO 5 (N). La ditta Kühnel e Helmhorst, in pellami, ha sospeso i pagamenti.

I passivi ascendono a mezzo milione di marchi.

CRONACA PER TELEGRAFO

Nuove eruzioni alle Antille.

NUOVA YORK 5 (N). Un telegramma da Port Castries annuncia che il piroscafo „Gore", giunto colà dalla Martinica, reca la notizia essere avvenuta mercoledì sera una nuova eruzione del Monte Pelato che avrebbe fatto oltre duemila vittime. Tutti gli abitanti abbandonano la parte settentrionale dell'isola.

Un altro battello giunto a Port Castries annuncia una violenta eruzione del vulcano Soufrière (S. Vincenzo).

PARIGI 5 (B). Il ministro delle colonie ricevette stamane da Fort-de-France cablogramma in data 3 corr., annunziante che dopo il 30 agosto vi fu un'altra eruzione del Pelato.

La causa di un attentato.

VIENNA 5 (N). Un giornale czeco di Praga pubblica oggi una lunga lettera dell'ingegnere Scholz (quello che tentò di uccidere il cav. Gutmann) diretta al deputato czeco-radicale Klofac. La lettera è datata 1. agosto e contiene gravi accuse contro il sostituto procuratore di Stato a Praga, dott. de Thonert, il quale, dopo la morte dell'industriale e milionario Wondraschek di Mährisch Ostrau, socio del cav. Gutmann, nella sua qualità di tutore delle due figlie del Wondraschek sospese il pagamento delle pensioni pagate ai minatori e agli addetti alle miniere. Fra questi ultimi si trovava anche l'ingegnere Scholz, cui il Wondraschek avrebbe assicurato la pensione vita natural durante. Lo Scholz intentò allora al dott. Thonert un processo per ottenere il pagamento della pensione, ma invano. Dalla lettera dello Scholz risulta che egli si rivolse al club parlamentare giovane czeco e poi al deputato Klofac per trovare appoggio.

Klofac aggiunge di credere che, allorchè lo Scholz lo visitò per parlargli di questa questione avesse già le due bombe indosso con l'intenzione di servirsene contro il dott. Thonert e contro il cav. Gutmann.

Sembra che lo Scholz abbia poi improvvisamente cambiato idea, perchè per la via di Vienna si recò a Selzthal, dove commise l'attentato contro il cav. Gutmann.

Lo Scholz si sarebbe espresso in termini violenti sul conto del cav. Gutmann, rilevando come da un lato sciupasse pazzamente il denaro, mentre dall'altro toglieva ai minatori e ad altri bisognosi le pensioni.

Un figlio di Scarfoglio ferito.

NAPOLI 5 (N). Stamane un figlio quindicenne di Edoardo Scarfoglio, scherzando con un revolver, si ferì ad una mano e ad una coscia.

Vittime delle manovre.

ZAGABRIA 5 (N). Durante le manovre, fra Carlstadt ed Ogulin, un soldato del 5° fanteria fu ucciso con una fucilata. L'uccisore è stato già scoperto.

KLAGENFURT 5 (N). Durante le manovre della sesta divisione di fanteria, presso Lassendorf, un soldato di fanteria del secondo reggimento della Bosnia, fu ferito gravemente alla tempia da un proiettile. Anche un caporale del 7° fanteria venne colpito da un proiettile e riportò una ferita grave.

Un esattore accolto a pugnalate.

FOGGIA 5 (N). Stamane un messo dell'esattoria comunale procedeva all'esecuzione contro il giovane ventenne Matiella, che lo colpì mortalmente con una pugnalata. Il messo gli tirò, ma a vuoto, due revolverate. Il Matiella fu arrestato.

Il delitto nel treno.

PARIGI 5 (N). L'istruttoria contro Chabanieux, l'assassino del dott. Ordenstein, terminerà probabilmente nella settimana ventura. Le asserzioni dell'assassino relativamente ai suoi rapporti con la vittima furono dimostrate false, dalle accurate indagini fatte dal giudice istruttore presso gli hôtels e restaurants di Parigi di Versailles, che il Chabanieux disse di aver frequentato con l'Ordenstein.

Il giudice istruttore si è quindi convinto che l'assassino compì il delitto unicamente a scopo di furto.

Orribile disgrazia.

NAPOLI 5 (N). Il treno da Castellammare investì stamane il manovale De Bernardis, troncandogli ambedue le gambe. L'infelice è moribondo.

---

mandò una voce.

— Ma no, ma no! - rispose il narratore. - Non è stato arrestato. Se ve l'ho detto! Non mi avete capito? Eppure mi pareva di esprimermi abbastanza chiaro. Quando la polizia è entrata in casa, ieri sera alle dieci, egli era assente dal suo domicilio, e da allora non è più tornato.

— Oh! è un volpone! - esclamò un commerciante del quartiere che si trovava fra gli uditori. - Avrà subodorato il colpo! Lo conosco da un pezzo, da più di quindici anni, il vecchio furfante e ho sempre ritenuto che c'era del losco

— Di commerciare in volumi preziosi, rubati nelle biblioteche dello Stato.

— E si ha la prova che l'accusa è fondata?

— Pare di sì, perchè hanno portato via la cassa forte ed una quantità di libri... tanti da caricarne due grandi *fiacres*... E guardate - aggiunse il commerciante indicando una carretta a mano che usciva dalla casa di Fauvel piena di vecchi volumi, e scortata da due agenti di polizia - ecco che ne portano ancora alla prefettura... Da stamani, non fanno altro!

Stato, ponendo la mano sul loro ricettatore, consegnando alla giustizia i volumi rubati, nel numero dei quali si trovava il *Testamento Rosso*, non sospettava affatto che aveva pronunziato, senza dubbio, la sentenza di morte per suo figlio!

SECONDA PARTE.

I.

Quantunque Giacomo Lagarde e Pascal Saunier facessero contro cattiva fortuna buon viso e non volessero confessarsi vinti, la partita di cui avevano perduto i primi punti dopo aver ten...

Rosso non aveva potuto fare.

La missione di Pascal stava per essere oramai quella di preparare le insidie in cui dovevano cadere gli eredi, sui quali non si poteva agire mediante la bellezza di Marta, perchè la inferiorità della loro condizione sociale non permetteva d'introdurli in quella società dove il pseudo dottor Thompson faceva conto di attirare Fabiano de Chatelux, Paolo Fromental e il seminarista Renato Labarre, nipote del fu Antonio Fauvel.

Pascal avrebbe dunque ad occuparsi di Giulio Boulenois, detto *La Faina*, il

che temeva di perdere, è passata nelle mani di una ragazza con la quale egli vive, e che vuole sposare quando sarà maggiorenne...

— Come si chiama cotesta ragazza?

— Virginia... Prendi bene nota di tutto ciò...

— Prendo nota di tutto... e sempre.

Paolo trasse infatti di tasca un taccuino sul quale scrisse alcune linee col lapis. Poi rialzando la testa continuò:

— Ah! Ma non vedo nessuna necessità di prender misure riguardo ad Amedeo Duvernay.

(*Continua*).

l'imballaggio della merce in sacchi usati.

Ora, se, venuto il momento della consegna, il negoziante non potrà [illegible] suoi sacchi della precedente spedizione, sui quali stia sbizzarrendosi lo spirito fiscale della nostra Dogana, che cosa gli rimarrà a fare? O mancare agl'impegni del contratto, con tutte le possibili conseguenze materiali e morali di questa mancanza, o provvedersi in fretta e furia di sacchi nuovi presso una fabbrica. Dato che si appigli a questo secondo partito, egli dovrà sottostare a un danno immediato non minore di 3000 corone, per-

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Condannato per un'autodifesa. Il dott. Giovanni Cherstich, coinvolto per la malvagità dei suoi avversari in una accusa per infanticidio elevata a carico della domestica Gosar, appena uscito dal carcere, in cui l'avevano rinchiuso mentre si assumevano i primi rilievi in suo confronto, sentì il bisogno di confutare le accuse che i suoi avversari, a scopo politico, avevano lanciate contro di lui ai quattro venti, e scrisse nel periodico settimanale da lui redatto, il *Prava Nasa Sloga* di Mattuglie, un articolo in due lingue, italiana e croata, dal titolo „Un episodio delle lotte politiche in Istria".

L'articolo venne qualche giorno appresso riprodotto da noi nel „Piccolo della sera", la qual cosa era nostro preciso dovere, avendo noi riprodotto dalla *Bilancia* di Fiume la notizia dell' arresto del dott. Cherstich.

Il „Piccolo della sera" venne sequestrato: il sequestro venne confermato, e contro il nostro redattore responsabile fu avviata la procedura soggettiva, che finì con la sua condanna a 10 giorni d'arresto inasprito con un isolamento. Il resoconto del dibattimento fu da noi pubblicato nel „Piccolo" dell'8 agosto testè decorso. Il nostro sequestro fece... sequestrare anche il *Prava Nasa Sloga*, al quale prima nessuno aveva pensato.

Contro il dott. Cherstich fu avviata la procedura soggettiva per gli stessi titoli per i quali era stata avviata contro il nostro redattore responsabile: per avere cioè pubblicato nell'articolo mezzi di prova, deposizioni testimoniali d'un processo in corso e discusso il loro valore (art. VII e VIII della legge 17 dicembre 1862).

Al dibattimento ieri fissato, il dott. Cherstich non si presentò, perchè alla stessa ora era chiamato a deporre in qualità di testimone innanzi al Giudizio distrettuale di Volosca. Il dott. Cherstich anzi, quattro giorni fa, aveva avanzato un'istanza per la proroga del dibattimento, allegando alla stessa la citazione ricevuta. La Camera di consiglio però, ritenne che la sua citazione a Volosca non fosse un impedimento insormontabile, visto che poteva farsi rappresentare e, su analoga proposta del P. M., tenne il dibattimento in sua assenza.

Dalla lettura dell' interrogatorio del dott. Cherstich, risulta che questi è confesso della materialità della pubblicazione: sostiene però di aver accennato in buona fede, nel suo articolo, ai mezzi di prova del processo in corso contro la Gosar; nega d'averli discussi. Fu spinto a pubblicare l'articolo di autodifesa dalle notizie esagerate e artatamente svisate dei fatti che avevano motivato il suo arresto.

Si riporta in proposito a quanto scrissero specialmente le *Narodni Listy* che lo chiamarono „ammazzafigli" e volevano persino ch'egli avesse fornito alla Gosar il coltello col quale avrebbe sgozzato il bambino.

Le *Narodni Listy*, nonostante che avessero accennato alle prove che sarebbero emerse durante l'istruttoria a suo carico, pure non furono sequestrate. Egli, innocente, quando la sua innocenza già stava per essere riconosciuta formalmente dall'autorità giudiziaria, sentiva il prepotente bisogno di allontanare gli attacchi degli avversari, tanto più che questi cercavano di colpire in lui il capo del partito slavo conciliativo in Istria e sfruttavano e avevano sfruttato la notizia del suo arresto per influire sulle elezioni nel Comune di Veprinaz, conquistato da lui di recente.

Di fronte alle accuse spacciate dagli avversari, senza che venissero da lui rintuzzate, molti del suo partito avrebbero defezionato. In prova allega un numero delle *Narodni Listy* che nella puntata N. 25, pubblicavano una lettera aperta d'un elettore, il quale, prendendo le mosse dal suo arresto, invitava i suoi consenzienti a passare al partito avversario.

Vien data lettura di alcune pezze processuali e poi il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa. Il dott. Cherstich non aveva alcun diritto di propalare i segreti dell'istruttoria: d'altronde nell'articolo sequestrato egli diceva di essere stato completamente prosciolto, mentre era stato messo soltanto a piede libero e solo più tardi fu desistito al suo confronto.

Il dott. Cherstich quindi nel suo articolo non solo rivelò e discusse delle prove del processo a carico della Gosar, ma anche rivelò e discusse le prove emerse nel processo a suo carico, non ancora dichiarato chiuso.

La Corte dichiarò il dott. Cherstich colpevole come in accusa, e tenendo gran conto delle mitiganti, fra le quali principalissima la violenta commozione d'animo, lo condannò a quattordici giorni di arresto.

Il testamento di Matteo Renato Imbriani.

L'*Indipendente* del 17 luglio scorso riportava, dai giornali del Regno, il testamento di Matteo Renato Imbriani e perciò veniva sequestrato.

Il sequestro veniva confermato con decisione del Tribunale in affari di stampa di data 23 luglio e la decisione veniva riportata il 25 luglio nell'*Osservatore triestino*.

Il 26 luglio il periodico *La pensée slave* pubblicava un trafiletto dal titolo *Hors du monde slave - Le testament de M. R. Imbriani* e veniva a sua volta sequestrato.

Il sequestro veniva confermato e contro il redattore responsabile del periodico era avviata la procedura soggettiva per il delitto previsto al § 24 della Legge di stampa, per avere cioè riprodotto il tenore di uno stampato colpito da sequestro.

Al dibattimento tenutosi ieri al suo confronto, il redattore responsabile della *Pensée Slave*, Antonio Jakich, si fece rappresentare dall'avv. Rybar.

Dal costituto dell'accusato, di cui vien data lettura, risulta che questi si scusa dicendo di non aver saputo che l'*Indipendente* fosse stato colpito da sequestro per aver riprodotto in succinto le disposizioni del Testamento d'Imbriani: ignorava anche che del sequestro fosse stata data pubblica notizia dal giornale ufficiale: riprodusse la notizia dal *Temps* di Parigi, che non era stato sequestrato.

Vien data lettura dell'articolo del *Temps* e si riscontra infatti che è identico a quello riportato dalla *Pensée Slave*. Vien data anche lettura dell'articolo dell'*Indipendente*.

Il rappresentante del P. M. sostituto procuratore di Stato dott. Pangrazi, osserva che l'articolo dell'*Indipendente* fu sequestrato, perchè rivestiva gli estremi del § 65 *a* (eccitamento al disprezzo e all'odio contro il nesso politico dell'impero) e del § 305 (eccitamento ad azioni proibite dalle leggi) del cod. pen. Dice che il *Temps* avrebbe dovuto essere sequestrato dalla Polizia, la quale ha la censura dei giornali esteri.

Avuta quindi la parola per la requisitoria, sostiene che la dicitura del § 24 della legge sulla stampa è chiarissima: si rende colpevole del delitto previsto a quel paragrafo, non solo chi riproduce un articolo o un brano d'articolo sequestrato, ma anche chi pubblica il tenore dell'articolo sequestrato. L'intenzione di chi pubblica è affatto estranea e inconferente all'apprezzamento della sua responsabilità. Il Jakich pubblicò un articolo che, benchè tratto da diversa fonte, pure in fondo era l'articolo sequestrato nell'„Indipendente", e perciò dev'essere dichiarato colpevole. Qualora la Corte non trovasse di accogliere la sua tesi, propone una subordinata: che il Jakich venga condannato per delitto di trascuranza previsto all'art. III N. 1 della Novella alla legge sulla stampa del 15 ottobre 1868. Il Jakich doveva essere al corrente della pubblicazione del sequestro fatta nell'„Osservatore Triestino", doveva scorgere nell'articolo che riproduceva gli estremi d'un crimine e d'un delitto: non lo ha fatto, non ha applicato tutta quell'attenzione che da lui, redattore responsabile, la legge richiede, epperò dev'essere dichiarato colpevole.

L'avv. Rybar pronuncia una lunga arringa in isloveno.

Dopo replica del P. M. e duplica del difensore, la Corte, accettando la tesi principale sostenuta dal P. M., dichiara il Jakich colpevole del delitto previsto al § 24 e lo condanna, perchè recidivo, a una settimana d'arresto e a 100 corone di multa.

L'avv. Rybar presenta querela di nullità.

★

La Corte era presieduta dal cons. Petronio; giudici i cons.i Codrig, Maffei e Rismondo. P. M. il sost. procuratore di Stato dott. Pangrazi.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARII.

Governo e malaria. Martedì, deplorando l'opera deficiente del Governo di Vienna contro la malaria, abbiamo scritto fra altro: „Non solo alla indagine scientifica della malaria proseguita con tanti veri trionfi in Italia, in Germania, in Inghilterra, in Francia, l'Austria ha partecipato poco o punto, ma nell'applicazione pratica dei dettami di cura e di igiene, frutti di quelle indagini scientifiche, il Governo di Vienna si è lasciato superare da tutti".

A chi credesse soverchiamente severo questo nostro giudizio, offriamo la lettura di una corrispondenza sulla lotta antimalarica, inviata da Pola al *Neues Wiener Tagblatt* da un redattore mandato colà per le manovre. Dopo aver esposto gli ultimi portati della scienza e i risultati della campagna antimalarica compiuta l'anno scorso dal dott. Koch, il giornale viennese scrive:

„L'Austria, come in parecchi altri campi, così anche in quello dell'indagine malarica è rimasta molto addietro. Fra gli scienziati, i cui lavori geniali e diligenti hanno sì profondamente esplorato le cause della malaria, non si trova alcun nome austriaco".

Il giornale crede che si possa riparare ancora alla negligenza del passato. E lo crediamo anche noi, purchè - come scrivevamo appunto martedì - il prossimo bilancio dello Stato contenga, nella laconicità eloquente di una cifra generosa, la risposta a tutti i lamenti.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per soccorsi d'urgenza prodigati dal signor Ermanno Stückler di Trebiciano, con i rimedi della Alpina delle Giulie, cor 3.

La nuova legge sulle sovvenzioni alla marina mercantile. L'*Eisenbahnblatt* scrive: Nel corso dell'autunno tutto il materiale relativo alla rinnovazione della legge sulle sovvenzioni alla marina, della cui ricerca era stato incaricato il Governo marittimo di Trieste, - si troverà a disposizione del ministero del commercio, sicchè va atteso ancora entro l'anno in corso, il principio delle pertrattazioni in seno ai ministeri interessati riguardo al progetto governativo da presentarsi al Parlamento.

Ma anche fatta astrazione dal materiale preparato dal Governo marittimo, non mancheranno ampie informazioni alla commissione ministeriale che sarà incaricata dell'elaborazione del nuovo progetto di legge. Dall'un canto, in fatti, si assicura che in seno al ministero delle finanze è già pronto un progetto di legge, e dall'altra parte parecchie corporazioni d'interessati, fra le quali l'Associazione Marittima di Trieste, hanno in mente di assoggettare fra breve al Governo un progetto in cui avranno espressione gli intendimenti e i desideri dei circoli degli armatori.

Inoltre il Consiglio industriale nella seduta plenaria che sarà indetta in autunno, prenderà una deliberazione sulle proposte formulate dal sottocomitato speciale incaricato nel maggio scorso di occuparsi dell'argomento. In fine le leggi estese su tale argomento e le esperienze fatte dai varî Stati con le loro leggi costituiscono fonti preziose.

In ogni caso - conclude l'*Eisenbahnblatt* - non si dovrà dimenticare che la validità della legge sulle sovvenzioni alla marina oggi in vigore, scade con la fine del 1903.

Per sollecitare i lavori portuali una deputazione di consiglieri della Camera di commercio, con a capo il presidente cav. di Demetrio, si recò l'altro giorno a far visita al capo-sezione del ministero del commercio bar. de Weigelsberg, che si trovava qui di passaggio, per raccomandargli che fossero fatti procedere con maggiore sollecitudine i lavori portuali nel vallone di Muggia e in Sacchetta e che fossero presi gli opportuni provvedimenti affinchè il molo N. IV venga al più presto incorporato nel raggio del Punto franco.

Il bar. de Weigelsberg riconobbe la giustezza delle domande e assicurò che non avrebbe mancato di adoperarsi per il loro sollecito esaudimento.

A favore degli impiegati civili. Abbiamo da Vienna, 5:

La Società degli impiegati di commercio, dell'Austria, ha promosso un'inchiesta fra la casta degli impiegati civili, per raccogliere materiale in appoggio della proposta di riforma del regolamento industriale, del codice di commercio, delle disposizioni relative al riposo domenicale e festivo, nonchè per la creazione d'una Cassa pensioni per gli impiegati civili. Il materiale raccolto verrà presentato alla Camera dei deputati.

In un'adunanza tenutasi ieri, il deputato Axmann dichiarò doversi far pratiche, perchè gli impiegati privati e gli operai non vengano compresi nella stessa categoria, nella legge sulle pensioni, perchè sia loro assicurata un'indennità in caso di inabilità al lavoro.

La tassa sui biglietti ferroviari. Abbiamo da Vienna, 5:

L'*Eisenbahnblatt* annunzia che è imminente la pubblicazione dell'ordinanza esecutiva per la tassa sui biglietti ferroviari. La legge ha lasciato largo campo alle disposizioni da prendersi in via d'ordinanza.

I biglietti sono soggetti all'imposta solo per il prezzo effettivo pagato per il trasporto dei passeggeri; quindi sono escluse dall'imposta le altre competenze che si pagassero sulle ferrovie, come ad esempio multe, tasse per biglietti speciali ecc.

L'ordinanza inoltre conterrà le norme per attuare l'esenzione dall'imposta per i biglietti d'operai, per i biglietti gratuiti od a prezzo ridotto.

Il pagamento dell'imposta si farà mediante marche-bolli.

Scuola superiore di commercio. Le inscrizioni per l'anno scolastico 1902-1903 nella scuola superiore di commercio „Revoltella", sono aperte sin da oggi; tra il 16 e il 20 si terranno gli esami di ammissione e di riparazione nei locali scolastici al primo piano della casa N. 5 di via della Zonta; la mattina del 23 incomincerà il regolare insegnamento.

La Scuola è modellata su quelle di Anversa, Liegi, Lipsia, Aquisgrana, Venezia, Genova, Bari, Milano e dell'Annover. Essa si propone, a differenza della scuola media, di dare ai giovani una educazione commerciale superiore, quella „commercial education of a university type", che l'Inghilterra stessa, sino a pochi fa anni così aliena da ogni istruzione speciale dei commercianti, oggi vivamente reclama.

L'insegnamento, dato in due corsi, è in lingua italiana. Le materie pertrattate sono le lingue italiana, tedesca, inglese, francese e neogreca - il banco modello (contabilità e corrispondenza) l'aritmetica commerciale e la merceologia - la geografia e la storia del commercio e i trattati commerciali, la economia, la statistica e la scienza di finanza, i primi elementi del diritto civile, il diritto commerciale, di assicurazione, marittimo e cambiario, gli elementi del diritto pubblico.

Le ore settimanali complessive sono per il I corso 34, per il II 37.

Gli studenti sono ordinari e straordinari. Se appartengono al Comune di Trieste non pagano alcuna tassa scolastica; se ad altro luogo della Regione Giulia annue corone 50, se ad altri luoghi annue corone 100; tutti una tassa di corone 20, al momento della inscrizione, per la biblioteca. Spetta però al Curatorio di dispensare studenti poveri dal pagamento di ambedue le tasse.

Sono ammessi come studenti ordinari soltanto giovani che abbiano assolto un'accademia di commercio o altra scuola commerciale media o un ginnasio o una scuola tecnica (reale) superiore dello Stato o pareggiati; come studenti straordinari giovani che abbiano compiuto i sedici anni e dato con buon risultato un esame di ammissione. L'esame può essere dato anche in lingua francese o tedesca, rispondendo però a domande fatte in lingua italiana, e comprende la storia generale e la geografia, la letteratura della nazione, alla quale lo studente appartiene, la storia naturale e la matematica. Si esigono in queste materie le cognizioni di giovani che assolvono le scuole medie. Dall'esame di storia naturale e di matematica sono dispensati gli studenti che non intendono di frequentare le lezioni di merceologia o di aritmetica.

Gli studenti ordinari devono inscriversi per tutte le materie obbligatorie. Sono facoltative le lingue inglese e neogreca. Gli studenti straordinari non sono obbligati a inscriversi a tutte le materie. La inscrizione però obbliga alla frequentazione.

Durante l'anno scolastico tutti gli studenti devono assoggettarsi, in giorni stabiliti dall'insegnante, a colloqui. Coloro che si presentano a tutti i colloqui e vi riportano sempre almeno la nota di profitto sufficente, sono dispensati dall'esame di promozione, che si dà alla fine del primo corso.

Alla fine del biennio gli studenti ordinari devono dare un esame di licenza davanti a speciale commissione esaminatrice, presieduta da un ispettore scolastico a questo ufficio espressamente delegato dal Ministero dell'istruzione.

Studenti meritevoli possono aspirare anche durante i due anni di scuola a borse di studio da corone 300 a corone 600, che la Camera di commercio e industria conferisce da varie fondazioni ai giovani, i quali si dedichino qui agli studî commerciali.

Ad uno studente distinto, che assolva la scuola, viene conferita una borsa di pratica commerciale di annue corone 2000 per la durata di due anni, con l'obbligo di recarsi all'estero nella piazza stabilita dal Curatorio della fondazione ed applicarvisi alla pratica delle cose commerciali.

Al collocamento dei giovani assolti provvede una commissione composta di due membri del curatorio e di chi dirige la scuola.

Per il congresso di Pirano. Come abbiamo preannunciato, la Società di navigazione Istria-Trieste ha fissato per domani, in occasione del congresso della Società Politica Istriana una gita di gala da Rovigno per Pirano con toccata dei porti intermedi di Orsera, Parenzo, Cittanova, Umago e Salvore.

Le partenze seguiranno: da Rovigno alle 7 ant., da Orsera alle 7.30, da Parenzo alle 8.05, da Cittanova alle 8.40, da Umago alle 9.30, da Salvore alle 10. Il ritorno da Pirano seguirà alle 5 pom. con toccata di tutti i porti intermedi.

I soci di Trieste e quelli dell'interno, ai quali convenisse di prendere la via di Trieste, potranno approfittare della ordinaria corsa del vapore di Pirano che parte dalla riva della Sanità alle 10 ant. Il ritorno a Trieste potrà seguire o con la ferrovia Buie-Trieste che parte da S.ta Lucia-Portorose alle 4.02 pom., o con una delle gite domenicali, il cui orario è pubblicato in altra parte del giornale.

Il collaudo della elettrovia Trieste-Opicina. Iermattina, come abbiamo riferito nel „Piccolo della sera" ebbe luogo la perambulazione tecnico-politica per il collaudo della elettrovia Trieste-Opicina.

Pochi minuti dopo le 9 dalla stazione di via del Torrente, un vagone nel quale avevano preso posto i membri della Commissione partì alla volta di Opicina. Giunto alla stazione di Scorcola, fu allacciato ad una motrice che lo rimorchiò per tutto il tratto a dentiera il quale, com'è noto, si sviluppa per circa 700 metri sul fianco della collina. Alla stazione di trasformazione, cioè al cominciare del tratto ad adesione, il vagone staccato dalla motrice, continuò il percorso fino alla stazione di Opicina. Il convoglio si arrestava ad ogni fermata e ad ogni stazione nonchè in vari punti intermedi, perchè la commissione di collaudo potesse procedere all'ispezione di tutti i manufatti dei corpi di fabbrica costruiti sul tracciato dell'elettrovia. Il vagone giunse alla stazione di Opicina alle 11.10 e ne ripartì alle 12.20.

La commissione collaudatrice trovò tutto in perfetto ordine e concesse senz'altro l'autorizzazione all'apertura dell'esercizio il quale, come abbiamo annunciato, verrà inaugurato mercoledì 10 corr. Furono oggetto di particolare esame da parte della commissione i freni, apparecchi di straordinaria importanza, date le condizioni di livello dei vari tratti della linea. Com'è noto, ciascuna locomotiva è fornita di tre freni, dei quali uno azionato dalla corrente elettrica stessa che serve alla propulsione dei convogli, uno meccanico a mano e l'altro automatico.

I due ultimi freni entrano in azione nel caso, che per un guasto qualunque nelle condutture elettriche, il freno azionato dalla corrente non potesse funzionare. Il freno automatico arresta automaticamente il convoglio non appena questo accenni a superare la velocità normale. Un altro freno meccanico è poi applicato a ciascun vagone. Nella discesa, lungo il tratto a dentiera, il commissario superiore sig. Sczepaniak, per provare la potenza e la rapidità del sistema di frenamento, diede, a mezzo di un fischio, l'ordine improvviso di chiudere i freni. Il convoglio si arrestò dopo aver percorso circa due metri dal momento in cui l'ordine era stato impartito.

Nessun reclamo fu elevato da terzi, alla Commissione che era chiamata a decidere anche nei riguardi dell'interesse dei privati in relazione all'esercizio della nuova elettrovia.

Fu stabilito che nei vagoni aperti possano prender posto 48 persone, di cui 44 nell'interno e 4 sulla piattaforma posteriore. Nessuno potrà invece salire sulla piattaforma anteriore, esclusivamente riservata al conduttore. Nell'interno dei vagoni sarà permesso di stare in piedi. Nei vagoni chiusi potranno prender posto 38 persone.

★

La commissione era composta dall'ispettore superiore dell'ispettorato generale delle ferrovie austriache sig. Batlak, che aveva le funzioni di capo della commissione, dal commissario superiore sig. G. Szczepaniak, per la Luogotenenza dal consigliere di luogotenenza cav. Luigi Fabiani con «ad latus», come consigliere tecnico, l'ing. superiore sig. Ugo Rudan, per il Civico Magistrato dal segretario di Consiglio dott. G. Pitacco e dall'ing. capo-sezione sig. Ugo Boccasini, per la Direzione di polizia dal consigliere sig. C. Frenner, per la Direzione di Finanza dal consigliere dott. Gustavo Lippert, per la espositura del tracciato ferroviario Trieste-Gorizia, il quale in due punti interseca l'elettrovia, dal commissario edile superiore delle ferrovie dello Stato sig. Leo Lippert, per la direzione delle Poste e Telegrafi dal commissario edile superiore ing. Antonio Stegù. La «Società delle piccole ferrovie di Trieste» era rappresentata dal presidente del Consiglio d'amministrazione dott. Augusto barone de Gianstätten e dal consigliere di amministrazione dott. ing. Eugenio Gairinger. L'«Oesterreichische Union Elektricität Gesellschaft» assuntrice dell'arredamento elettrico della elettrovia era rappresentata dall'ingegnere superiore Emilio Futter, dall'ing. Lodovico Streicher, direttore dell'ufficio costruzioni, e dal dott. Egone E. Seefehlner.

Società per la lotta contro la tubercolosi. Questo umanitario sodalizio terrà domani un congresso generale col seguente ordine del giorno:

1. Relazione della attività sociale. - 2. Presentazione dei bilanci. - 3. Proposte direzionali. - 4. Eventuali proposte dei soci. - 5. Nomina della Direzione e dei revisori.

L'adunanza si terrà nel possesso sociale di Oltra, ove i soci si recheranno mediante apposito piroscafo che partirà alle 9 ant. dalla riva della Sanità.

Anche le divise dei piloti cambiate. Abbiamo da Vienna: Il ministero del commercio ha emanato una ordinanza che contiene nuove disposizioni relative all'uniforme di servizio degli addetti al servizio portuale e di sanità marittima.

Leva in massa. La sezione militare del Municipio pubblica il consueto avviso, che ricorda alle persone soggette alla leva in massa, l'obbligo di inscriversi a quella sezione, comminando ai contravventori multe ed arresto.

Questa inscrizione dovrà seguire, per i pertinenti al nostro Comune, dal 1° al 9 ottobre; per i pertinenti ad altri Comuni dal 10 al 18.

L'inscrizione suppletoria seguirà per i pertinenti, dal 20 al 4, per i non pertinenti dal 25 al 30.

L'inscrizione segue nella ex-caserma di Polizia, in via Madonna del mare, angolo via Tigor, nei giorni indicati dalle 9 alle 2 pom.

Per gli esportatori. Nella segreteria della Camera di commercio è ostensibile una comunicazione del Consolato a. u. di Pretoria che riguarda l'esportazione del legname per l'Africa meridionale.

Per la regata di domani. I canottieri che parteciperanno alla interessante regata di domani sono ormai tutti a Trieste. Un'assenza che recherà vivo dispiacere non solo al pubblico, ma anche ai canottieri stessi, è quella del *Cercle Nautique de France*, il quale aveva iscritto alla seconda e sesta corsa (outrigger) quattro dei suoi migliori canottieri, e cioè i signori Marc Saurel, Pierre Herbinet, Antonin Terrail e Charles Hammacher, un magnifico equipaggio, che ha riportato splendide vittorie. La loro partenza da Parigi era stabilita per ierlaltro alle 6 pom., ma un dispaccio spedito alle 5.30 annunziava alla Società delle Regate che i canottieri parigini non potevano partire causa improvvisa malattia di uno di essi; perciò, vista l'impossibilità di sostituirlo lì per lì, dovevano, con loro vivo rincrescimento, rinunziare a venire a Trieste.

La regata di domani ha perduto con ciò, senza dubbio, una delle sue più belle attrattive; essa resta nondimeno un avvenimento sportivo di primo ordine, per il numero e la qualità degli altri canottieri inscritti.

⁂ A Barcola fu iniziato già ieri mattina il lavoro per il collocamento delle tende, che ripareranno gli spettatori dai raggi del sole. A questo proposito avvertiamo, che il reparto destinato al pubblico pagante è il primo che si presenta a chi arrivi a Barcola da Trieste; il secondo, presso il palco della Giuria, è riservato ai soci delle Regate; il terzo reparto, verso Cedas, è destinato alle Società aggregate.

I programmi particolareggiati, coi nomi dei corridori, sono già stampati e chi amasse di provvedersene fin d'ora, li troverà presso l'Agenzia Hirschfeld e al banco dei caffè Specchi e Municipio.

⁂ La Direzione della Società Ginnastica ci prega di annunziare che nella Segreteria sociale saranno estradati, oggi e domani, sabato, fino alle 10 pom., al prezzo di soldi 30, i biglietti d'entrata al reparto delle Società aggregate. Se rimarranno biglietti disponibili, i soci potranno ritirarli anche domenica mattina, a Barcola, all'ingresso del reparto.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maddalena Hermet, dalla signora Maria Goll, a mezzo del dott. Alfredo Cambon, cor. 20, a favore dell'Ospitale infantile.

Il sig. Filippo Fabri per una vertenza appianata elargì cor. 25 alla Guardia medica.

Il sig. G. S. elargì cor. 20 all'Ospizio Marino, in sostituzione d'onoranza funebre.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

Da Uccettina e fratello cor. 5 a favore della povera famiglia Zulich.

Nuovo sodalizio. La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti sociali della neo-erigenda „Società di abbellimento „Progresso" per la città di Gorizia".

Le feste della Previdenza. Oggi ha luogo la prima delle tre feste sulla riviera di Barcola organizzate dalla Unione filantropica „La Previdenza" - a scopo benefico - feste che si svolgeranno sul fondo (già cantiere) e nel salone e terrazzo dell'„Excelsior", dalle 5 pom. alla mezzanotte.

Nel primo piazzale ci saranno, su apposita piattaforma, le gare di lotta ed atletica, un serraglio di bestie feroci, - un tiro a segno girante delle città, - banda cittadina, corpo corale cittadino, bazar di beneficenza, con dieci chioschi di vendita e concerto speciale della banda, nonchè giuoco di cuccagna in miniatura.

Nel secondo piazzale, altalena con dodici barche, giostra di cavalli (carrosello), ballo popolare, posta celere e telegrafo Marconi, concerto di mandolini.

All'„Excelsior" vi sarà il solito attraente spettacolo di varietà, con brillante programma.

Su apposita piattaforma verranno accesi dei fuochi artificiali per cura dei si-

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO 140

di Raoul de Saint Albin

La porta d'ingresso del *Petit Castel* fu chiusa a doppio giro di chiave e venne preparato il canotto.

Vi fu portato il cadavere di Fauvel e ben presto il *New York City* - così si chiamava la leggera imbarcazione - filò rapidamente sotto gli sforzi di quattro braccia vigorose.

Le ripe della Marna erano silenziose e immerse in una profonda oscurità che veniva aumentata da una leggera nebbia proveniente dal fiume.

Giacomo e Pascal remavano senza rumore, *alla sordina*, per così dire, quantunque non vi fosse gran pericolo per essere spiati ad una tal ora.

Al momento in cui battevano i dodici colpi di mezzanotte ai campanili sparsi nelle campagne sulle due rive, essi si trovavano in piena Senna, fra Bercy e Charenton.

In quel punto il fiume è largo.

Essi avevano cura, del resto, di mantenersi in mezzo al suo letto, cosa che li rendeva assolutamente invisibili per qualunque occhio indiscreto.

— Respiriamo un poco - disse Giacomo lasciando i remi.

— Non sarà male - rispose Pascal imitando il suo complice. - Le mie braccia cominciavano ad intorpidirsi.

La barca abbandonata a se stessa seguì con lentezza la corrente dell'acqua pochissimo rapida.

In breve si trovò di traverso e se ne andò, più lentamente ancora, in balìa del fiume.

Pascal e Giacomo avevano acceso delle sigarette. Fumavano senza scambiare una parola, guardando dinanzi ai loro occhi la massa cupa del vecchio Parigi, più nera delle stesse tenebre.

I profili rigidi degli alti monumenti spiccavano in modo indeciso sul cielo che cominciavano a rendere meno scuri i pallidi riflessi della luna emergente all'orizzonte.

In lontananza, le linee delle fiammelle di gas sul lungo Senna formavano delle striscie luminose.

I ponti che traversavano la Senna parevano orlati di fuoco.

Il canotto si avvicinava al ponte Bercy....

Ad un tratto Giacomo trasalì.

Piegò vivamente la testa e guardò non senza inquietudine, qualche cosa d'inatteso che formava come una macchia sul fiume.

Era l'ombra prodotta da un battello.

In mezzo a quell'ombra brillava un debole chiarore.

Quello di un fanale senza dubbio.

Giacomo stese la mano verso l'oggetto che lo inquietava, e domandò sotto voce a Pascal:

— Che diavolo c'è?

Il giovane guardò:

Prima che avesse avuto il tempo di rispondere, una voce ruvida si fece udire.

— Ehi, del battello - gridava quella voce. - Avanzate alla dogana!

— Fulmini e saette! - disse Pascal. - E' un barcone dei doganieri che va a fare la visita di qualche battello che discende laggiù, e il barcone è l'ufficio della dogana della navigazione. Quel battello sale nell'alta Senna, ma noi siamo segnalati e ne verrà un altro ad incontrarci. I doganieri vorranno assicurarsi che non passiamo niente in contrabbando... Vedranno il cadavere. Non ci avevo pensato.

— Che fare?

— Liberarci di questo carico compromettente gettandolo in acqua prima di giungere in faccia al barcone, virar di bordo e ritornare nella Marna. Presto Giacomo! Solleviamo il corpo e lasciamolo scivolare senza rumore nell'acqua.

I due complici afferrarono la spoglia mortale del libraio della via Guénégaud e la fecero scendere nella Senna, coi piedi in avanti, dalla parte posteriore dell'imbarcazione.

Ne era tempo.

Cento metri tutt'al più li separavano dall'ufficio della dogana, dove, giorno e notte, si fa buona guardia.

— Ai remi, adesso! - rispose Pascal. - Viriamo di bordo e battiamocela.

Alle due del mattino il canotto era nuovamente legato al suo solito posto, accanto al piccolo scalo; Pascal attaccava la carrozza nella quale montava Giacomo Lagarde e il cavallo prendeva al gran trotto la via di Parigi.

Il giorno spuntava al momento in cui il *coupé* entrava nella corte del palazzo della via Miromesnil.

L'alsaziano, svegliato, condusse il cavallo alla scuderia e mise in rimessa la carrozza, mentre i due miserabili andavano a riposarsi.

Alle nove del mattino erano vestiti e si riunivano.

— Andiamo a casa di Fauvel! - domandò subito l'ex-segretario del conte de Thonnerieux.

— Sì. Hai le chiavi?

— Ho quanto occorre.

— Andiamo.

Alle dieci, Pascal e Giacomo giungevano in via Guénégaud.

Quella strada, poco frequentata, e per conseguenza calmissima durante la settimana, era abitualmente quasi addormentata, o piuttosto morta, la domenica.

Ma quella domenica per eccezione, quantunque il tempo magnifico avesse invitato i cittadini alle passeggiate nel suburbio, c'era una grande animazione nella via.

Dei capannelli si formavano qua e là sui marciapiedi e sul selciato, ove le carrozze brillavano per la loro assenza, sulle porte socchiuse delle botteghe, e le conversazioni erano vivacissime.

— Cosa c'è mai qui? - mormorò Pascal. - Ecco una folla molto importuna.

— In mezzo alla quale passeremo inosservati - rispose Giacomo. - Va benissimo per noi.

— Sono di parere affatto contrario - continuò il giovane divenuto inquietissimo. - La parte del marciapiede che si trova davanti alla casa abitata da Fauvel è ingombra... Guarda!

Bastò un occhiata al dottore per convincersi che il suo complice non lo ingannava.

Più di cinquanta persone si accalcavano in faccia alla porta n. 9 e due o tre poliziotti cercavano, ma senza riuscirvi, di ristabilire la circolazione disperdendo quel gruppo.

(*Continua*).

...rità civili e militari; in tutto 50 coperti.

Furono scambiati brindisi fra il vescovo, il luogotenente, il podestà e mons. Petronio. Mons. Nagl accennò nel suo discorso, nel quale fu notato il felice eloquio italiano, al pesante e difficile incarico assunto per obbedienza al capo dello Stato e della Chiesa...

...segnata col N. 1, i quali dalle loro finestre vedevano distintamente il bagliore delle fiamme che già si ergevano minacciose.

I vigili, accorsi con due treni, penetrarono nel quartiere indicato i cui inquilini erano tutti fuori di casa, e perciò, per entrarvi, dovettero forzarne la porta...

...ne riportò alcune lacerazioni.

Recatosi alla Guardia medica, vi ottenne le cure opportune.

gnori Sobez e Giorgomilla nonchè del signor Domenico Antonj, il quale gentilmente si presta.

Questa serie di feste promette di riuscire brillantissima e certamente lo scopo generoso che inspirò la „Previdenza" nell'organizzarle (l'introito è destinato a beneficio della Cancelleria per i disoccupati e dei Publici scaldatoi) troverà il più largo consentimento nella nostra cittadinanza, che di certo accorrerà in folla alla riviera di Barcola.

✻ Ai doni già pervenuti si sono aggiunti nella giornata di ieri i seguenti:

Dalle signorine Cristina e Gilda G. un grande ventaglio chinese, 2 portafotografie, 1 bottiglietta di profumo, 1 fermaglio veneziano; dalla signora Bice e dott. Nazor 1 servizio da dessert, 1 servizio da formaggio, 1 servizio da caffè, 1 ventaglio di garza; dalla signorina Gabrielle Petitdidier Fiderlay una scatola di giocattoli; dalla signorina Regina Salvadori 1 calamaio e 1 vasetto per fiori; dalla signorina Violetta Sandri 1 piatto dipinto a mano; dal signor Pascal baggi Aidinian 1 canestro pieno di fiori freschi; dal signor prof. Vittorio Girotto 50 pezzi di musica ed 1 zittera. dai signori Angelini e Benardon 1 spada; da un signore anonimo 2 grandi quadri; dal signor E. Brill 12 panciotti; dal signor G. Pekich 88 mezzi guanti, 78 guanti di filo di Scozia, 32 cravatte da uomo; dalla ditta Salto e Uziel 5 scatole di carta da sigarette Excelsior e 3 scatole Iris; dal sig. A. Wolf 8 vestiti per ragazzi; dal sig. Fioravante Zipponi 4 volumi; dal sig. A. Gatti 20 cartoni di biscotti; dal sig. Antonio Grion 6 fili di corallo, 1 medaglia di S. Giorgio in argento, 1 medaglione in smalto con perle; dal sig. Mario Caramelli 6 bottiglie di cipro, 2 di Bourgogne, 2 di vino di Vöslau e 2 di Chateau-Yquem; dal sig. M. Hofstädter parecchi bastoni, saponi, portamonete e ventagli: dai signori Fratelli Pellarini 2 *broches* con mosaico, 1 fermaglio in argento; dal sig. F. Fischer 24 ventagli; dal sig. Edoardo Camelli 2 bottiglie di Champagne Extra-Dry, 2 Pinot, 2 Barolo; dal sig. G. Angeli 8 spazzette, 5 bottiglie di profumeria, 2 cestellini; dai signori Winklar Oblaschiak e C.o 6 ventagli e 2 ombrellini di seta; dal sig. Leopoldo Ianesich 1 bastone con manico rilegato in argento, 1 scatola per sigarette rilegata in argento con turchesie, 1 portazolfanelli d'argento; dalla ditta Carl Greinitz Neffen 8 oggetti di galanteria, dal sig. Riccardo Nazor 1 quadro ad olio con 2 cartoline a mano; dal sig. Marco Bolaffio 3 biglietti Buon Cuore.

Mattoni ricuperati dal mare. Il Capitanato di Porto e Sanità marittima annunzia che furono ricuperati dal mare 1600 pezzi di mattoni rigati, del peso di 3 kg. e mezzo cadauno.

Asta di caffè a Batavia. La Segreteria della Camera di commercio tiene a disposizione dei negozianti un avviso concernente le condizioni di un'asta pubblica per la vendita di circa 98,500 *picols* di caffè, deliberata dal Governo di Batavia, che avrà luogo colà nel corso di quest'anno.

Posta per l'i. e r. nave da guerra „Szigetvár". L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere all'i. e r. nave da guerra „Szigetvár" a Lisbona da oggi fino all'8 corr. alle 8.25 ant., a Cadice dal 9 al 12 corr. alle 8.25 antimeridiane.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, coi piroscafi „Santorio" e „S. Nazario"; partenze alle 2.45 e 3.15; ritorno alle 7.15.

Per Isola col piroscafo „Portorose"; partenza alle 3.30; ritorno alle 7.

Per Pirano e Portorose, col piroscafo „Quieto"; partenza alle 3.10; ritorno da Portorose alle 6.30, da Pirano alle 7.15.

Per Pirano e Salvore, col piroscafo „Istria"; partenza alle 3.45 pom., ritorno da Salvore alle 7, da Pirano alle 7.30 pom.

Convegni sociali. Il concerto vocale-istrumentale del Circolo Apollo, già annunziato, ha luogo questa sera, alle 8.20. Vi concorrono i signori Antonio Larese, che siederà al piano, Annio Delle Grazie, fratelli Sanfilippo e Giovanni Cleva.

Le serrature di un chiosco. Nel „Piccolo" del 27 agosto p. p. narrammo che durante la notte ignoti individui avevano strappato e rubato le serrature delle imposte a saracinesca del chiosco che servirà da stazione alla nuova ferrovia elettrica Trieste-Opicina.

Apprendiamo ora che quelle serrature non furono rubate, ma furono fatte levare dal capo-linea, il quale non le trovava di suo gusto. Che le serrature fossero state rubate lo aveva detto un guardiano della linea ad una guardia di p. s. di piantone in piazza della Caserma.

Un carico di indigenti. Col piroscafo lloydiano „Amphitrite" arrivato ieri da Costantinopoli giunsero nella nostra città dieci indigenti inviati dai consoli austriaci residenti a Sulinà, Pireo e Brindisi. Uno di questi, Nicolò C., di 30 anni, fuochista, da Fiume, venne descritto dal console di Sulinà quale anarchico pericoloso. Un altro, sui 36 anni, marittimo, essendo indisposto, venne mandato dalla commissione all'ospitale della Maddalena. Un ragazzo, pure marittimo, avendo alcune conoscenze in città, fu rilasciato immediatamente, e furono pure rilasciati altri due operai, per i quali alla Posta c'era un importo di denaro. Il summenzionato C. e gli altri cinque, affatto privi di mezzi, furono mandati dall'ufficiale Kreiner agli arresti di via Tigor. Fra giorni saranno fatti rimpatriare.

*** Due altri indigenti imbarcati a Sulinà, mentre il piroscafo si trovava a Pireo, fuggirono. Anche questi, secondo il console sarebbero anarchici.

Epilogo di una scena disgustosa. - Un padre deferito al Giudizio penale. I lettori ricorderanno che la notte del 19 agosto p. p., quattro individui avvinazzati attraversavano il passeggio dell'Acquedotto, trascinandosi dietro un povero fanciullo ubriaco sfatto. In seguito alle proteste di alcuni cittadini, una guardia di p. s. obbligò quegl'individui a trasportare il fanciullo alla Guardia medica. Quivi uno degli ubriachi, qualificatosi per il gelatiere Angelo Costantin, abitante in via del Solitario N. 19, si dichiarò padre del fanciullo e tenne col medico, con la guardia e con tutti il contegno più arrogante e petulante che si possa immaginare.

Contro questo padre così inconscio dei proprii doveri, l'autorità politica ha proceduto con tutto il rigore che era giusto attendersi. Invitato dal commissario Szeckely a giustificarsi, il Costantin, che la sera del fatto sfidava tutto e tutti, dicendosi padrone di fare quello che più gli pareva e piaceva del proprio figlio, cambiò sistema, e negò di essere stato assieme al fanciullo, dicendo di essersi imbattuto in lui quando era già ubriaco.

Il comm. Szeckely però, assunte parecchie testimonianze, dalle quali risultò che la cosa era passata proprio come noi l'avevamo narrata, deferì il Costantin al Giudizio distrettuale in affari penali, per la punizione, e al Giudizio in affari civili per quelle disposizioni che esso ritenesse opportune.

Rileviamo che il dibattimento a carico del Costantin, sarà tenuto fra giorni nel consesso del giudice dirigente sig. Quarantotto.

L'acido della gelosia. - Tristi amori. I coniugi Giovanni e Maria V., abitanti in via del Molino a vapore fino a qualche tempo fa vivevano in perfetta armonia; ma un bel giorno, che è che non è, il marito assunse verso la consorte un contegno glaciale e bisbetico: divenne nervoso, irascibile, taciturno, e per ogni nonnulla rivolgeva alla moglie acri rimbrotti. La giovane incominciò ad impensierirsene e si mise in capo di voler scoprire la causa di quel repentino cambiamento, e seppe che il consorte aveva un'amante. Non sapeva però chi fosse colei che le aveva rubato il cuore del marito, e frattanto in attesa di fare ulteriori indagini per iscoprirlo tentò ogni mezzo per riconquistare il cuore dell'infedele; ma non vi riuscì chè anzi egli si mostrò sempre più freddo e indifferente. Dopo qualche giorno, non si sa come, venne a sapere che la sua rivale si chiamava Vittoria S., di 20 anni, abitante in via dei Navali. Si recò da lei e la pregò, la scongiurò, la minacciò anche ma non riuscì a commuoverla. La S. protestava di non aver mai avuto relazione con suo marito. E la tresca continuò. In questi giorni, la V., vedendo che ormai la pace se n'era ita e che non c'era speranza alcuna che rientrasse nella sua casa, decise di uccidersi. Ieri nel pomeriggio la povera donna scese in città e da un droghiere comperò una quantità di acido fenico diluito; poi si avviò verso casa. Nell'attraversare la piazza delle Legna però, la V. s'imbattè nella rivale e, colta da un subitaneo furore, la avvicinò e le gettò contro il contenuto della boccetta. La S. diede un grido, portò le mani alla faccia e scoppiò in un dirotto pianto. La V., più morta che viva per la paura fece per allontanarsi, ma in quella comparve una guardia che l'arrestò. La S. fu accompagnata alla Stazione centrale di soccorso dove il medico le riscontrò corrosioni al collo e le prestò le necessarie cure.

La V. fu accompagnata alla Polizia dinanzi al concepista dott. Zecchini il quale la interrogò e la fece poi accompagnare in vettura agli arresti di via Tigor.

La povera gente. Un signore consegnò ieri notte ad una pattuglia due ragazzini scalzi e scamiciati che aveva trovati mentre dormivano nell'atrio di una casa di Città vecchia. Le guardie riconobbero subito nei due miseri i fratelli Giovanni e Giuseppe Valentich, il primo di 8 anni ed il secondo di 5 e mezzo, abitanti con la loro madre, Rosa, in un angusto quartierino della casa N. 1 di via Sporcavilla. I ragazzini escono di casa nelle prime ore della mattina, quando dormono nel loro letto, e gironzano per per tutta la giornata alla riva e nelle viuzze di Città vecchia. Furono arrestati già parecchie volte per vagabondaggio.

Le guardie condussero i ragazzini dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor il quale mandò immediatamente a chiamare la loro madre. Questa che, a suo dire li aveva cercati fino a quel momento, al vederli si diede a piangere disperatamente e disse che ella è assolutamente impossibilitata a sorvegliarli poichè, per procurarsi un pane, deve lavorare tutto il giorno, perchè suo marito, Giuseppe, non intende aiutarla in alcun modo. L'impiegato la congedò dopo averla esortata ad avere maggior cura di quei miserelli.

Piccolo incendio. Iersera, poco dopo le 9 e mezzo, una guardia telefonava all'appostamento principale che al N. 5 di via del Farneto si era manifestato un incendio.

Accorsi i vigili coi loro capi Paoli e Chaudoin, trovarono che il piccolo incendio era già stato spento dalla gente di casa. Si trattava di una cortina che aveva preso fuoco causa il contatto di una candela accesa nell'abitazione del signor Tomasin.

Truffatore arrestato. Come a suo tempo abbiamo narrato, la mattina del giorno 13 agosto p. p. il signor Maurizio Luzzatti, procuratore della ditta Jeansoulin Luzzatti e Comp., proprietari della Spremitura d'olii in Guardiella, aveva denunciato alla Polizia il seguente fatto.

Il giorno 10 luglio p. p. si era licenziato improvvisamente dalla fabbrica il riscuotitore Roberto C., di 29 anni, abitante in Guardiella, il quale era entrato al servizio circa un anno prima. Qualche tempo dopo il signor Luzzatti trovò nei registri qualche inesattezza e, insospettito, li esaminò con più cura. Ne risultò che il C. si era trattenuto parte degli importi incassati, e che per mascherare il mal fatto aveva alterato le cifre degl'importi da lui depositati alla Banca a nome della ditta.

Il risultato dell'esame fu che il C. aveva truffato la ditta di un ingente importo di denaro.

Presentata la denunzia, il signor Luzzatti aggiunse che secondo le informazioni da lui attinte, il giovane era partito per Porto Said. La Polizia telegrafò il giorno stesso alle autorità di Porto Said, le quali, pochi giorni dopo, arrestarono il C. mentre stava per isbarcare dal piroscafo germanico „König" e, sulla base delle istruzioni ricevute, fecero imbarcare poi l'arrestato sul piroscafo lloydiano „Francesco Ferdinando", il quale giunse nel nostro porto ieri mattina. Il C. fu preso in consegna dal dirigente l'ufficio di Polizia marittima ufficiale Kreiner, il quale, dopo averlo assunto a verbale, lo fece condurre agli arresti di via Tigor.

La caccia al portamonete. La villica Maria Vattovatz, dimorante a Villa Decani, ieri mattina, scendendo dal piroscafo proveniente da Capodistria, fu derubata del portamonete contenente 14 corone.

La Vattovatz denunciò la cosa alla Polizia, dove dichiarò che, secondo lei, a derubarla era stata una donnetta che le stava vicino.

Bambino atterrato da una vettura. Ieri poco dopo le 4 pom., il fanciulletto di 5 anni, Paolo Paganel, abitante in via delle Settefontane N. 507, nei pressi di casa sua fu atterrato da una vettura.

Alcuni passanti accorsero per salvare il fanciullo, mentre il cocchiere fermò il cavallo. Raccolto il bambino tutto spaventato, videro che aveva riportato alcune escoriazioni e contusioni alle gote, al naso ed alla schiena. Chiamato il dottore della Guardia medica, gli prestò le cure più urgenti.

Durante il lavoro. Antonio Saffesonich, di 13 anni, apprendista meccanico, abitante in via Punta del Forno, accudendo al lavoro, riportò una ferita alla mano sinistra.

Per le cure necessarie ricorse all'ambulanza dell'„Igea".

Iermattina alle 10 la cuoca Francesca Musak, di 28 anni, abitante in via della Caserma N. 21. accudendo al lavoro, riportò alcune scottature alla mano sinistra.

Il minatore Raffaelle Ronconi, di 38 anni, abitante a S. Giovanni N. 2, ieri nel pomeriggio, lavorando, si colpì accidentalmente al naso e ne riportò una ferita.

Il bandaio Edgardo Delpipa, di 17 anni, abitante in via Foscolo N. 6, ieri mattina, lavorando, si colpì accidentalmente alla fronte e ne riportò una ferita.

Ricorsero alla Guardia medica, ove ottennero le cure opportune.

Percosse. Ieri mattina, fu trasportato all'ospedale civico ed accolto nella decima divisione il ragazzino di 8 anni, Antonio Stipancich, abitante in una campagna presso Pinguente, il quale ierlaltro era stato colpito al basso ventre con un pezzo di legno e ne aveva riportato alcune non lievi contusioni.

Cadute. Fracesca Nechmer, di 68 anni, abitante in via della Pietà N. 3, ieri, nel pomeriggio, cadde nella propria abitazione in modo sì disgraziato da fratturarsi il femore destro.

Trasportata all'ospedale fu accolta nella decima divisione.

L'apprendista meccanico Giovanni Cavalieri, di 17 anni, abitante in via Giulia N. 14, ed occupato nella fonderia Holt, ieri, alle 3 pomer., lavorando cadde così malamente da non poter più muovere il braccio sinistro.

Accorso il dottore della Guardia medica, gli riscontrò la lussazione e la frattura del cubito sinistro e, dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo fece trasportare all'ospedale, dove fu accolto nel decimo ripartimento.

Egidio Casadei, bracciante, d'anni 19, abitante in via dei Vitelli N. 6, alla spremitura d'olii, a S. Andrea, ieri mattina, lavorando, cadde e riportò alcune contusioni alla gamba destra, per le quali dovette essere accompagnato all'ospedale, ove fu accolto nel decimo ripartimento.

Ieri sera, alle 8 e mezzo, venne chiesto l'intervento del medico di turno alla Stazione centrale di soccorso per il fanciullo di 7 mesi Bruno Ladich, il quale nella sua abitazione in via Torricelli N. 10 era caduto dal letto. Il medico constatò che il piccino era in preda a commozione cerebrale e gli prestò le cure opportune.

Lesioni accidentali. Ieri alle 5 pom. il bracciante Gregorio Mahne, di 25 anni, abitante in via Giuliani N. 10, riportò accidentalmente una ferita alla natica sinistra.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Il ragazzino di 10 anni Guido Valle, abitante in via Battaglia N. 2, avendo poggiato accidentalmente il piede sinistro sui rottami di una bottiglia, si ferì gravemente e dovette ricorrere all'„Igea".

Iersera alle 10, il bracciante Matteo Milich, di 48 anni, abitante in via Carpison N. 2, si colpì accidentalmente con una roncola all'avambraccio sinistro in modo da riportarne una lunga ferita. Recatosi alla Guardia medica, il dottore di turno dovette fargli cinque suture.

mandò una voce.

— Ma no, ma no! - rispose il narratore. - Non è stato arrestato. Se ve l'ho detto! Non mi avete capito? Eppure mi pareva di esprimermi abbastanza chiaro. Quando la polizia è entrata in casa, ieri sera alle dieci, egli era assente dal suo domicilio, e da allora non è più tornato.

— Oh! è un volpone! - esclamò un commerciante del quartiere che si trovava fra gli uditori. - Avrà subodorato il colpo! Lo conosco da un pezzo, da più di quindici anni, il vecchio furfante e ho sempre ritenuto che c'era del losco

— Di commerciare in volumi preziosi, rubati nelle biblioteche dello Stato.

— E si ha la prova che l'accusa è fondata?

— Pare di sì, perchè hanno portato via la cassa forte ed una quantità di libri... tanti da caricarne due grandi *fiacres*... E guardate - aggiunse il commerciante indicando una carretta a mano che usciva dalla casa di Fauvel piena di vecchi volumi, e scortata da due agenti di polizia - ecco che ne portano ancora alla prefettura... Da stamani, non fanno altro!

Stato, ponendo la mano sul loro ricettatore, consegnando alla giustizia i volumi rubati, nel numero dei quali si trovava il *Testamento Rosso*, non sospettava affatto che aveva pronunziato, senza dubbio, la sentenza di morte per suo figlio!

SECONDA PARTE.

I.

Quantunque Giacomo Lagarde e Pascal Saunier facessero contro cattiva fortuna buon viso e non volessero confessarsi vinti, la partita di cui avevano perduto i primi punti dopo aver ten[illegible]

Rosso non aveva potuto fare.

La missione di Pascal stava per essere oramai quella di preparare le insidie in cui dovevano cadere gli eredi, sui quali non si poteva agire mediante la bellezza di Marta, perchè la inferiorità della loro condizione sociale non permetteva d'introdurli in quella società dove il pseudo dottor Thompson faceva conto di attirare Fabiano de Chatelux, Paolo Fromental e il seminarista Renato Labarre, nipote del fu Antonio Fauvel.

Pascal avrebbe dunque ad occuparsi di Giulio Boulenois, detto *La Faina*, il

che temeva di perdere, è passata nelle mani di una ragazza con la quale egli vive, e che vuole sposare quando sarà maggiorenne...

— Come si chiama cotesta ragazza?

— Virginia... Prendi bene nota di tutto ciò...

— Prendo nota di tutto... e sempre. Paolo trasse infatti di tasca un taccuino sul quale scrisse alcune linee col lapis. Poi rialzando la testa continuò:

— Ah! Ma non vedo nessuna necessità di prender misure riguardo ad Amedeo Duvernay.

(*Continua*).

l'imballaggio della merce in sacchi usati.

Ora, se, venuto il momento della consegna, il negoziante non potrà avere suoi sacchi della precedente spedizione, sui quali stia sbizzarrendosi lo spirito fiscale della nostra Dogana, che cosa gli rimarrà a fare? O mancare agl'impegni del contratto, con tutte le possibili conseguenze materiali e morali di questa mancanza, o provvedersi in fretta e furia di sacchi nuovi presso una fabbrica. Dato che si appigli a questo secondo partito, egli dovrà sottostare a un danno immediato non minore di 3000 corone, per-

Corrispondenza aperta. — *Due contrastoni*. Il tocco equivale alla una pom. — *Ignorante*. Si rivolga alla direzione della scuola Revoltella Via della Zonta N. 7 I.° p. — *Giuseppe Dolc*. È vero. — *Ines*. Nelle drogherie si vendono polveri e liquidi con cui si puliscono i metalli, fra i quali anche l'oro *doublé*. — *Albina curiosa*. Nel *Piccolo della Sera* del 30 decembre 1901 comparve un articolo intitolato «I misteri delle anguille» nel quale appunto si spiegava il singolare modo di propagazione di questo pesce. — *N. N.* Crediamo che questa storia dei biglietti di tram coi quali si riscattano degli schiavi africani, sia una frottola, come già quella dei francobolli che dovevano servire allo stesso scopo. — *Jolanda*. Se non teme che il suo abito noce perda il colore, versi sulla macchia di cocomero dell'acqua bollente. *Vittima*. Molti rimedi si suggeriscono contro le formiche che infestano le case. Fra questi i più semplici: una scodella con acqua e miele; sale da cucina; pepe, acqua ragia, fondi di caffè, cenere stacciata, polvere di piretro, ecc. Di solito le formiche invadono le case dove ci sono forni. — *Scommessa*. In questa rubrica non diamo indirizzi risguardanti la *réclame*. — *Galeno*. A Trieste non vengono rilasciati biglietti diretti per Casarsa via Cervignano che è la strada più lunga, bensì via Udine. Omnibus II cl. f.chi 8.40, celere f.chi 10. Visita bagagli a Udine. Per la via di Cervignano la visita ha luogo a S. Giorgio di Nogaro. — *Manon*. In tutti i manifesti teatrali troverà l'indicazione se i bambini paghino o no la metà. — *D. e D'A.* Non ci consta che la Duse abbia, per ora, da ritornare a Trieste.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 25°7, ore 2 pom. 30°. C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.3 — Oggi: Alta marea .04 ant., 11.35 pom. — Bassa marea 5.19 ant., 6.03 pom.

Ogni giorno una.

— Massimo non ha più il suo domestico?

— No; il poveretto è morto d'ipertrofia cardiaca.

— Perbacco! Che lusso! Figuriamoci di che malattia morirà poi il padrone!

TEATRI.

Fenice. Questa sera si dà la prima rappresentazione della *Lucia di Lamermoor*, con gli esecutori da noi già nominati.

Lo spettacolo incomincia alle 8.

Circo Raicevich. L'affluenza del pubblico al circo Raicevich continua ed è anzi in aumento. Il programma è applaudito per merito della „troupe" Schiavoni, dei clowns Medini e Cislaghi e più specialmente delle interessanti accademie di lotta sostenute dai fratelli Raicevich, i quali stanno preparando nuovi „debutti". Stasera rappresentazione alle 8.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO FENICE - (ore 8) - Stagione d'opera. «Lucia di Lammermoor», in 3 atti.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Castore" da Venezia, „Arciduca Franc. Ferdinando" da Calcutta e scali con 13 passeggeri, „Amphitrite" da Costantinopoli e scali con 61 passeggeri, „Almissa" da Metcovich e scali con 90 passeggeri; il piroscafo inglese „Pocahontas" da Nuova York e scali, i piroscafi a.-u. „Zrinyi" da Londra con 2 passeggeri, „Fiume" da Fiume con 12 passeggeri, „Vis" da Curzola e scali, il piroscafo italiano „Melo" da Marsiglia e scali con 8 passeggeri, e lo scooner ellenico „Pandeleimon" da Zara.

*** Partirono: il piroscafo lloydiano „Flora" per Spizza, il piroscafo italiano „Selinunte" per Costantinopoli, il piroscafo ellenico „Saffo" per Trebisonda; i piroscafi a.-u. „Albania" per Risano, „Seraievo" per Metcovich, „Balcan D." per Skyro, e lo scooner italiano „Fabbricotti F." per Bengasi.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi*. „Emilia" arrivò il 1. corr. a Nuova York da Trieste, „Dardania" il 4 ad Amburgo da Odessa, „Dorotea" il 4 a Nicolajeff da Manchester, „Sud" partì ieri da Braila per Londra, „Napried" partì ieri da Genova per Costantinopoli, „Metlecovitz" il 3 da Messina per Fiume, „Contessa Adelma" il 2 da Odessa per Rotterdam, „Szecheny" il 3 da Rotterdam per Cardiff, „Dorotea" arrivato ierilaltro a Nicolajeff.

Il pir. lloydiano „Moravia" in linea extra arrivò il 4 a Torrevieja.

*** Il pir. ell. „Albania" partì ieri alle 5 ant. da Corfù per Trieste.

Sinistri marittimi. Il piroscafo inglese „Melville" cap. Morgan, in viaggio da Cardiff per Montreal, il 24 p. p. venne a collisione col barco fiumano „Achille F", cap. Thian in viaggio da Montreal per Galway. Il veliero sofferse gravi danni, mentre il piroscafo non ne subì alcuno e proseguì il suo viaggio per Montreal, ove arrivò il 25 p. p.

5 settembre.

Da GORIZIA.

Il treno deragliato. Eccovi i particolari sul deragliamento avvenuto alla nostra stazione. Il treno misto N. 1015, partito regolarmente da Cormòns alle 20, si staccava in orario dalla nostra stazione diretto a Trieste. Era composto della macchina e tender, del vagone bagagli, di un carrozzone misto di I. e II. classe e di altri cinque carrozzoni.

Uscito dalla stazione il treno aveva fatto circa 50 metri, quando il macchinista Sauer s'accorse che invece di essere sul prescritto binario, si trovava su un binario morto. Allora con ogni sforzo, aiutato dal fuochista Dolenza, tentò di arrestare il convoglio, dando il controvapore, ma non vi riuscì. La locomotiva andò a cozzare violentemente contro un carro merci vuoto, che si trovava colà.

Quel binario morto è lungo circa cento metri; il convoglio l'oltrepassò tutto, andando a finire proprio al limite del fossato che separa la linea ferroviaria dalla ferriera Mulitsch.

In seguito al cozzo ed al deragliamento, tutti coloro che si trovavano nel treno, provarono forti scosse, ma fortunatamente nessuno dei passeggeri rimase ferito o contuso, giacchè tutti - erano 15 - si trovavano negli ultimi carrozzoni.

Invece il macchinista riportò lesioni interne ed il fuochista una ferita alla faccia.

Immediatamente sopra luogo comparvero il capo-stazione ed altri impiegati. Il vagone merci fu totalmente frantumato. La macchina ed il tender nonchè parte del carrozzone bagagli uscirono dal binario e riportarono guasti enormi. I due ultimi vagoni uscirono pure dalle rotaie, ma di fianco. I danni si fanno ascendere ad oltre 20.000 corone.

I carrozzoni rimasti incolumi con i passeggieri furono fatti indietreggiare e alle 22, giunto il celere da Trieste, venne attaccata una macchina di treno merci, sicchè, con grande ritardo, proseguì per il suo destino.

Sulle cause del deragliamento ho avuto i seguenti particolari:

Il guardiano Pietro Leban, da Gargaro, abitante a Piedimonte N. 87, era stato incaricato di aprire la via al treno. Egli, recatosi al punto di scambio, girò questo in senso inverso, sicchè invece lo chiuse mettendo innanzi il binario morto.

Appena avvenuto il fatto, il Leban fuggì e finora, malgrado le ricerche dell'autorità, non fu ritrovato. Si osserva ch'è per lo meno molto strano che allo scambio dei binari vengano posti semplici manovali o guardiani, invece di incaricati approvati. È se iersera non si ebbero vittime fu un caso e cioè per il semplice motivo che il primo vagone era vuoto.

Decesso. E' spirata a Nabresina la signora Anna ved. Nardini, nata Pajer, sorella del dott. Luigi Pajer.

La salma domattina sarà trasportata a Gorizia.

Suicidio! Una povera donna affetta da tisi, certa Giovanna del Bianco, di 29 anni, veniva fatta condurre dal marito, il 30 p. p. a questo civico ospitale femminile. Era in istato di avanzata gravidanza, è già al 1° corr. diede alla luce un figliuolo.

In questi giorni andava ripetendo che se il marito non la faceva ritornare a casa avrebbe fatto uno sproposito, e infatti stamane si gettò da una finestra del secondo piano nell'orto della via del Castello, e rimase morta sul colpo.

Sciarada

Colui che più non sente alcun *totale*
Nel commettere il male,
Primo il *due* s'incammina e al disonore,
E non prova rossore.

Giobbe

Spiegazione del giuoco precedente:
TERSI—CORE

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 settembre 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Pocahontas	10	Scaricazione
3	Orion	10	»
6	Zriny	5	Caricazione
9	Cleopatra	11	Scaricazione
12 a	A. Trias	5	Caricazione
12 b	Solunto	6	Scaricazione
13 a	Douro	6	»
13 b	Brindisi	5	»
14	Alberta	5	Caricazione
17	Selinunte	5	Scaricazione
21	F. Ferdinand	15	»
22	Ravenna	6	»
24	Melo	5	»
Molo I	Aquileia	6	Caricazione
»			
»			
Molo II			

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 5. Settembre (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 691.50, Staatsbahn 724 50, Alpine 375 50.– La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 217.75 (217.75), Disconto 188,75 (189.25), Italiana 103.60 (103.60). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.62 – (100.55—), Rendita 103.65 (103.70), Meridionali 658.50 (658.50), Mediterraneo 446.— (446.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 101.50 (101.52), Italiana 102.95 (103.07), Spagnuola 84.52 (84.35), Banche Ottomane 584.— (584.—), Rio Tinto 1119 (1114), Lotti turchi 126.25 (127.50).

Qui Rendita Italiana da 102.— a 102.50, Credit da 689.— a 693.—.

Listino. Napol. da 19.04— a 19.07— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.91 a 23.95, Londra 239.50 a 240.—, Francia 95.05 a 95.30, Italia 94.60 a 94.80, Banconote italiane 94.60 a 94.80, Germania 116.90 a 117.30, Banconote germaniche 116.90 a 117.20. Rend. austr. carta 101.70 a 102.— Rendita ungherese in Corone da 98.10 a 98.35 Credit 690.— a 693.—, Italiana 102.— a 102.45, Staatsbahn 723.— a 728.—. Lombarde 76.50 a 78.—, Lotti turchi 116.50 a 118.—.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 101.50, Rendita italiana 5% 102.95, Rendita spagnuola esterna 84.52 Azioni Banca ottomana 584.—

Parigi 5. Chiusa. Ferrate austriache 780.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 29.55, Cambio Londra 251.90, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 105.—, Rendita ungherese in oro 4% 103.75 Länderbank —.—, Lotti turchi 126.50. Banca di Parigi 1075. Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1119. indecisa

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolidati 93¾, Lombardi 4—, Argento 24—, Rendita spagnuola 83⅝, Italiana 102¼, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2¹⁵⁄₁₆ Introiti della Banca —.— disan.

Francoforte 5. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 217.80, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 20.—. fermo

Caffè. *Amburgo* 5. (Chiusa). Santos good average per settem. 30.50, per dec. 31.—, per marzo 31.75, per maggio 32.25. sost.

Amburgo 5. Rio ordinario loco 31—33, reale loco 34—35, buono loco 37—38.

Havre 5. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 37.25, per ottobre a fr. 38.—.

Cotoni. *Liverpool* 5. — Mercato calmo Tenders in Dochets —, Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Settembre 4⁵⁴⁄₆₄, Settem.-Ottobre 4⁴⁴⁄₆₄, Ottobre-Nov. 4³⁹⁄₆₄, Novem.-Dec. 4³⁶⁄₆₄, Dec.-Genn. 4³⁴⁄₆₄, Gennaio-Febbraio 4³⁴⁄₆₄, Febbraio-Marzo 4³³⁄₆₄, Marzo-Aprile 4³²⁄₆₄, Aprile-Maggio 4.³²⁄₆₄.

Cereali. *Londra* 5. Frumento future Market mese corr. —.—, ottob. 6.1⅛, dicem. 6.0⅜, Formentone Settembre 5.1¾, Febbraio 4.0⅝.

Metalli. *Londra* 5. Stagno Straits. Apert. 123¼. Chiusa 119—. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 52¼, p. 3 mesi 52⅝.

Petrolio. *Anversa* 5. Loco 18.—. fermo

Olio. *Parigi* 5. Ravizzone per mese corr. 57.50, per ottobre 57.75, per nov.-dic. 58.25, gennaio-aprile 58.75. staz.o

Segala. *Parigi* 5. Mese corrente 15.— per per ottobre 15.—, novem. febbr. 15.—, gennaio-aprile 15.25. calma

Frumento. *Parigi* 5. Mese corrente 19.90, ottobre 19.90, novembre-febb. 20.—, gennaio-aprile 20.15. staz.o

Farina. *Parigi* 5. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.30, ottobre 26.85, novembre-febbr. 26.35, genn.-aprile 26.35. staz.o

Spirito. *Parigi* 5. Per mese corrente 32.50, ottobre 33.—, nov.-dic. 33.—, genn.-aprile 33.75. fermo

Zucchero. *Parigi* 5. Greggio 88° uso nuovo 16.¼—.— calmo, bianco per mese corrente 20.50—, ott.-genn. 21.37½ staz.o, gennaio-aprile 22.25—, marzo-giugno 22.62½. Raffinato 92½ a 93—.

Amburgo 5. (Chiusa). Per settem. 6.—, per ottobre 6.25—, per decem. 6.32—, marzo 6.57—, maggio 6.70—, agosto 6.90. calmo

Londra 5. Java a sc. 7.6—, Rappe greggio a scell. 5¹⁵⁄₁₆. sost.o

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO Trieste

Gli addolorati sottoscritti partecipano ai parenti, amici e conoscenti il decesso del loro amato

ANTONIO MINIO

I. Cameriere del Lloyd a.

avvenuto stamane dopo brevissima malattia.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 5 pom., partendo dal civico Ospedale.

Trieste, 5 settembre 1902.

MARIA madre — LUISA Ved. HANNAPPEL sorella — VALERIA nipote

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI corrispondente italiano-tedesco di prima forza, ed anche signorina. Offerte Piccolo «M. S. 528». 2563

RICERCASI prontamente agente minutista per negozio manifatture, buona paga. Indirizzo Piccolo. 2673

RICERCANSI garzone sarte donna. Torrente 32, IV p. 2630

RICERCASI ragazza per tenere bambina dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 2645

RICERCASI praticante per ditta commerciale. Indirizzo al Piccolo. 2660

RICERCASI mezza lavorante sarta. Negozio via S. Caterina 2. 2672

RICERCANSI conduttore trattorie, cauzione buone condizioni, e tabaccaie. S. Lazzaro 2. 2628

RICERCASI apprendista pasticcere avente qualche anno d'arte. Indirizzo Piccolo. 2634

RICERCASI donna prestaservizi. Corso 26, primo. 2615

RICERCASI garzone macellaio anche principiante. Indirizzo al Piccolo. 2589

RICERCASI ragazzo e mezzo facchino per drogheria. Indirizzo Piccolo. 2580

RICERCASI mezzo giovane pratico per drogheria. Indirizzo Piccolo. 2580

RICERCASI ragazzetta per portare fuori bambino due ore pomeriggio. Rossetti 8, secondo. 2578

RICERCASI prontamente brava donna di servizio. Rapicio N. 6, III piano, destra. 2571

RICERCASI, come piazzista, giovane agente ramo manifatture o chincaglie. Indirizzo al Piccolo. 2565

RICERCASI prontamente brava domestica. Indirizzo al Piccolo. 2309

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, francese, greco, conoscenza inglese, ottime referenze, cerca posto. Sub «Attivo» Piccolo. 9530

FARMACISTA praticante cercasi offrendo condizioni vantaggiose. Chiedansi informazioni alla farmacia Candussio, Parenzo. 2494

CONDUTTORE per birraria, trattoria ricercasi, con cauzione. Via Ghiaccera 3. 2476

PORTINAIO ammogliato, senza figli, ricercasi prontamente per casa signorile. — Esclusi calzolai. Indirizzo al Piccolo. 2427

CERCASI subito da piccola famiglia per governo casa, cucina (esclusi servizi grossolani), ragazza 17-22, avvenente, simpatica, affezionata, onesta, robusta, parli italiano. Indirizzare fotografia signorina Canterini, via Carbonesi 132, Bologna. 2403

SIGNORA attempata, di civile condizione, cerca alloggio gratuito verso pulizia di uno scrittoio od ufficio. Offerte Piccolo «Ufficio». 2346

CORRISPONDENTE perfetto tedesco ed ungherese, che parla pure discretamente l'italiano, francese, stenografo, scrive a macchina, cerca posto. Offerte sub «E. R.» amministrazione del giornale. 2409

CORRISPONDENTE francese, spagnuolo, italiano, si offre conoscendo bene la contabilità e con poche pretese. Offerte «E. Z.» al Piccolo. 2193

AMMINISTRAZIONE stabili ricerca impiegato superiore bancario, con ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 2042

SIGNORINA pratica di conteggio ricercasi per Banca. Offerte sub «Banca» al Piccolo. 2615

STABILIMENTO stiratura ricerca portatrice. Indirizzo al Piccolo. 2600

SIGNORA di bella presenza offresi quale direttrice di casa, presso signore solo. Offerte «Signora» Piccolo. 2618

RAGAZZO intelligente ricercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 2608

AGENTE ricerca casa caffè. Corone 50 mensili. Offerte al Piccolo sub «50». 2597

DONNA per servizi ricercasi, in contraccambio darebbesi vitto ed alloggio. Indirizzo al Piccolo. 2596

COMPTOIRISTA tedesco cerca posto. Offerte sub «M. P.» al Piccolo. 2614

TAGLIATORE sarto con buone, scelte referenze cerca posto. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2603

RAGAZZETTO ricercasi quale praticante per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 9547

RAGAZZO con paga per negozietto manifatture ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2657

RAGAZZO con paga cerca negozio. Giulio Jolles, piazza Borsa 4. 2674

PRESTASERVIZI ricercasi. Androna S. Tecla N. 8, II piano. 2661

PRESTASERVIZI brava ricerco prontamente. Corso 1, I, destra. 2613

PRATICANTE 16—17 anni ricercasi. Corso 47, I. 2635

ASSOLTO Accademia di commercio, conoscendo perfettamente contabilità, italiano tedesco e francese, si dedicherebbe nel pomeriggio a qualunque occupazione. Indirizzo Piccolo. 2768

CAMERIERA con attestati di lunghi servizi ricercasi. Indirizzo Piccolo. 9546

BONNE tedesca con ottimi attestati trova pronto collocamento. Rossetti 27, villino. 2625

GIOVANE MANIFATTURE condizione lingua tedesca, capacità, ricerca ditta Antonio Bartoli e figlio. 2667

GIOVANE istriano pratico ferramenta, chincaglie, pellami, offresi per negozio, quale giovane di banco. Indirizzo Piccolo. 2609

SERIA, simpatica, onesta venditrice articoli ricamo, conoscente lingua tedesca, trova pronta occupazione. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 2601

OFFRESI signorina abile corrispondente tedesco, italiano, perfetta contabile partita doppia, ottime referenze. Offerte sub «Ernster Fleiss» fermo posta centrale. 2671

ESPERTO viaggiatore bene introdotto in Austria-Ungheria, cerca rappresentanze negli articoli coloniali, verso contribuzione di spese. Gentili offerte «Eingeführt» Piccolo. 2650

ESPERTO corrispondente italiano, tedesco, contabile, praticissimo lavoro commissioni, primarie referenze, offresi sub «Capace» Piccolo. 2637

CAPACISSIMO, offresi per qualunque occupazione decorosa, assolto scuole medie; miti pretese, offre garanzia. Offerte «Trentenne» Piccolo. 2583

ISTRUZIONE

PERFETTA maestra lingua francese, impartisce lezioni prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 2638

RICERCASI studente offrendo costo. Squero nuovo 9, piano II. 2582

CERNE' insegna celermente grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca-italiana, conteggio. Soldi cinquanta—ottanta. Corso 37. 2314

TEDESO darebbe lezioni a signorine o signori in cambio conversazione italiana. Offerte «Lezioni» Piccolo. 2584

MAESTRA froebeliana tedesca cerca posto presso famiglia con massimo due fanciulli. Gentili offerte indirizzare signorina L. Hanky, Losoncz (Ungheria). 2541

AFFITTANZE

GIOVANOTTO cerca camerino ammobiliato pressi Madonnina, Barriera vecchia. Offerte con prezzo Piccolo «Nettissimo». 2576

RICERCO stanza ammobiliata, presso signora sola, ingresso libero, massima comodità. Offerte Piccolo sub «Comodità». 2567

SPOSI ricercano bella stanza elegantemente ammobiliata, comodo cucina. Offerte «Milano» Piccolo. 2569

SARTA ricerca prontamente stanza vuota ingresso libero. Offerte Piccolo «Sarta». 2560

RICERCASI stanza ammobiliata presso distinta famiglia italiana, che dia anche buon costo. Offerte al Piccolo sub «R. P.» 2530

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata casa signorile, gas. San Francesco 16 B, porta 8. 9537

AFFITTASI bellissima stanza ingresso libero, per uno, due signori. Via Sebastiano 3, II. 2520

AFFITTANSI cameretta vuota e camerino ammobiliato. Via Fonderia N. 4, I p. 2508

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2393

AFFITTANSI quartieri, magazzini, camere vuote, ammobiliate, molte posizioni. Acquedotto 29. 2361

AFFITTASI una camera ammobiliata. Piazza Leonardo da Vinci 2, II. 2354

AFFITTASI bella stanza bene ammobiliata. Via Commerciale 9, II p., porta 20. 2653

AFFITTASI stanza grande vuota, primo piano fior. 10. Indirizzo Piccolo. 2665

AGENZIA Fontanone 12, offre ottimi posti a cuoche «Mädchen für Alles», domestiche. 2662

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Borsa 8, porta 5. 2652

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, presso piccola famiglia, centro. Indirizzo Piccolo. 2651

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Scussa N. 1, porta 5. Escluse donne. 2642

AFFITTASI a 2 studenti stanza ammobiliata, buon costo, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2631

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2568

AFFITTASI possibilmente a studente una stanza ammobiliata con costo, vicino ginnasio comunale. Indirizzo Piccolo. 2570

AFFITTASI camerino ammobiliato a un operaio. Via Boschetto 3 A, pianoterra, porta 4. 2599

AFFITTANSI quartieri grandi, piccoli, magazzini, stanze vuote, ammobiliate. Nuova 33. 2607

AFFITTASI camera vuota, comodo cucina fiorini 7. Acquedotto 44, quinto piano. 2622

AFFITTASI bellissima stanza vuota, ammobiliata, eventualmente costo. Via Nuova 33, III. 2620

AFFITTASI pel 24 settembre o 1. ottobre quartiere composto di 3 stanze, 2 camerini, cucina, giardino, acqua. Via Michelangelo 810, Villa nuova vis-à-vis Villa Wildi. 2602

AFFITTASI stanza vuota oppure ammobiliata, II piano. Rivolgersi piazza Borsa 5, III. 2646

DA affittare camera, camerino vuoti, comodo cucina, acqua, vicino Stazione. Prezzo mite. Indirizzo Belvedere 16, portinaio. 2623

QUATTRO camere, dispensa, camerino e cucina appigionansi. Via Molino piccolo 3. Informazioni amministrazione stabili via Lavatoio 2, I. 9538

USO scrittoio affittansi via Spiridione due stanze. Indirizzo Piccolo. 2487

DISTINTA famiglia affitta elegante stanza, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 2299

SUBAFFITTASI causa partenza quartiere signorile, cinque camere, camerino, cucina. Acquedotto 12. 2060

STANZA ammobiliata in campagna, eventualmente costo, cerca signora con bambina. Offerte «Campagna» al Piccolo. 2606

A Barcola affittansi quartieri bene ombreggiati, con acqua, strada Miramar N. 187 ex 8. 2579

CAMERETTA bene ammobiliata affittasi prontamente, buon costo. Madonnina 2, primo. 2594

BELLA stanza, buon costo, presso distinta, cordiale famiglia. Indirizzo Piccolo. 2593

VICINISSIMO Giardino pubblico presso coniugi tedeschi affittasi prontamente elegante stanza ammobiliata, fermata tramway, soltanto distintissimo signore. Indirizzo Piccolo. 2667

MAGAZZINO affittasi prontamente per negozio, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 2605

PIAZZA Lipsia. Affitterebbesi a distinta signora o signorina, bella stanza con stufa, presso coniugi. Indirizzo Piccolo. 2632

QUARTIERE camera cucina affittasi. Istituto 20, III. 1—3 pom. 2636

BELLISSIMA stanza ammobiliata, grande, affittasi senza vis-à-vis. Chiozza 23, I. 2644

FIORINI 10, bellissima camera comodo cucina afittasi. Rivolgersi via Romagna 2, portiere. 2654

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCO pianino buono, usato, pagandolo a rate. Offerte sub «Pianino» al Piccolo. 2626

RICERCASI bigliardo italiano. Indirizzo al Piccolo. 2418

RICERCASI un piccolo banco da falegname. Offerte Piccolo sub «Banco». 2663

RICERCASI carro forte a quattro ruote. Indirizzo al Piccolo. 2649

RICERCASI Meyers' Lexikon, ultima edizione. Offerte Piccolo sotto «Lexicon». 2663

RICERCANSI armadio usato archivio e piccola bilancia. Offerte sub «Scrittoio» Piccolo. 2586

RICERCASI un tavolino da lovoro, usato. Offerte: «Tavolino» al Piccolo. 2478

RICERCASI lampada a gas (lira) usata. Offerte «Lira» al Piccolo. 2559

RICERCANSI prontamente due carrettine usate. Offerte «N. 200» al Piccolo. 2558

VENDONSI biciclette Helical Premier 1902 cor. 170 in poi, con garanzia, rappresentante Carlo Guarrini, via Cavana. 9519

VENDONSI bellissimo specchio, tavolo pranzo, poltrone, sedie, mobili. Indirizzo Piccolo. 2554

VENDESI bellissima stanza letto noce americana. Falegname Sette fontane 23 (corte). 2486

VENDONSI letto nuovo, materasso fior. 28, causa partenza. Via Madonnina 21, p. I, p. mezzo. 2562

VENDONSI bellissima bicicletta nuova, armadio, porta di camino. Chiozza 10, porta 37. 2566

VENDESI viglietto III classe per Vienna, fiorini undici. Indirizzo Piccolo. 2575

VENDESI stanza letto causa partenza, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2621

VENDONSI bella lastra marmo fior. 35, vetrina stanza pranzo. Via Maurizio 3, II. 2617

VENDONSI chiffonier, letti, diversi mobili, divano letto automatico con tappeti. Via Nuova 23, I. 2658

VENDESI Meyers Conversations Lexicon, ultima edizione in pelle, nuovissimo. Indirizzo al Piccolo. 2670

VENDONSI sofà e lettiera. Barriera N. 26, V piano. 2641

VENDESI bella, leggerissima carrozzella poltrona per ammalato con tre ruote gomma. Rivolgersi meccanico Pizzarello, Fontanone 12. 9548

VENDESI sottoprezzo Fornimento sala, nero, peluche rosso. Piazza Legna 9, tappeziere. 2675

VENDONSI macchina lavare sistema americano, cilindri asciugare f. 22. Drogheria Ongaro. 2574

VENDONSI stanza letto, sedie pelle, regolatore a prezzo d'occasione. Via S. Francesco N. 4, p. I, scala II, sinistra. 2572

DA vendere villino nuovo con due quartieri, ciascuno tre camere, camerino, cucina, cantina e campagna. Indirizzo Piccolo. 1839

DA vendere letto, paglericcio. Corso 47, III, da visitarsi dalle 7-12 ant. 2573

DA vendere un pappagallo ammaestrato. Indirizzo al Piccolo. 2624

DA vendere una camera da letto, nuova, causa trasloco. Via S. Maurizio N. 2, corte, falegname. 2612

BICICLETTA Schwiff inglese, scorrevolissima, vendesi. Via Ghega 2. Dal portinaio 2506

BICICLETTA Helical Premier quasi nuova vendesi in via Coroneo N. 17, I p. porta 7. 2474

CAUSA PRONTA PARTENZA vendonsi mobili d'uso famiglia distinta, nonchè alcuni artistici, garantiti antichi. Indirizzo Piccolo. 2402

APPARATO fotografico completo, 13 per 18, obbiettivo extra rapido, inglese, vendesi. Cartoleria piazza Barriera vecchia, dirimpetto Posta. 2322

BARCOLA villino da vendere, vista sul mare. Indirizzo al Piccolo. 2312

FOCOLAI economici da vendere. Via Erta N. 11, Antonio Zolia. 2310

PIANOFORTE primaria fabbrica vendesi, prezzo pura occasione. Indirizzo Piccolo. 2007

VIOLONCELLO ¾ per ragazzo, vendesi grande occasione. Indirizzo al Piccolo. 2595

VERNE, Mayne-Reid, ventisei volumi illustrati, elegantemente rilegati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2604

CREDENZA bellissima marmo bianco, specchi, fiorini trenta; scrivania moderna, venti; lavamano ferro. Indirizzo Piccolo. 2604

BLITZ 9 per 12, obbiettivo autore cercasi. Offerte con prezzo sub «Blitz» al Piccolo. 2592

SERRATURA inglese con chiavi, funziona perfettamente, prezzo modesto. Indirizzo Piccolo. 9544

PIANINO corde incrociate, voce stupenda vendesi prezzo da convenirsi. Corso 26, secondo. 2669

I mobili rimasti di via Chiozza vendonsi prezzi convenientissimi. Acquedotto 5 (ex Photo Material). 2659

PANETTERIA bene avviata, piccolo affitto vendesi prontamente. Zanier, Caffè Armonia. 2610

FIORINI 80 vendesi ottimo piano a coda. Via Giustinelli 6, I, porta 5. 2627

3 finissimi vestiti uomo vende sarto, sotto costo. Indirizzo Piccolo. 2656

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FU smarrita una spilla d'oro con sopra un'aquila, dalla via Piccolomini al Giardino. Generosa mancia portandola al Piccolo. 2610

SMARRITA spilla forma mezza luna con perle e un trifoglio di pietre rosse. Generosa mancia riportandola. Indirizzo al Piccolo. 2590

DIVERSI

SIGNORINA giovane, orfana, desidera contrarre matrimonio con signore in buona posizione, serio, anche vedovo. Appuntamento mediante lettera. Posta restante Barriera. Offerte «Olimpia Speranza 336». 2647

LA invisibilità è dalla parte vostra e soltanto per me. 2640

TUBILI caro, grazie delle gentili righe che meno la punta alla musa mi recarono molto piacere.... 2629

36. Se rinunzio appuntamento Boschetto, non prenderla a male. Bramo rivederti solito luogo. 2598

PIETRO. Mercoledì non vengo. Salutovi Fine. 2591

TANTI affettuosi al mio angelo C. Spiacente che lunedì non potei bearmi di più di sua presenza. Perchè non dopo? prego sabato 5. E. 2648

COLOMBO fedele. L'eterea sembianza vostra rimarammi «mio malgrado» impressa fino all'ultimo battito di questo mio misero cuore, straziato ormai per sempre. D'altro canto sarebbemi insopportabile mancare miei sacri doveri, perciò unica preghiera che oso rivolgervi è, abbiate pietà, obliatemi del tutto; con ciò rimanmi speranza esser da voi stimata, che sarammi grandissimo conforto. Non dubito delicatezza vostra 2643

DISTINTA signorina venticinquenne, vive molto ritirata, brava massaia, con dote, contrarrebbe matrimonio distinto signore, anche vedovo, posizione sicura. Esclusi anonimi. Offerte «Hamidie» fermo posta centrale. 2585

VEDOVO quarantenne, tre bambine, esercita industria concessionata, guadagno corone cinquemila annue, desidera fare conoscenza signorina o vedova senza figli, donna di cuore, età indifferente, anche provinciali, con dote, scopo matrimonio. Esclusi anonimi. Serie offerte, anche mediante terza persona. Posta restante Barriera vecchia sub «Onorato 21» mediante ricevuta Piccolo. Scritti si restituiscono. Assoluta segretezza. 2619

GIOVANE trentenne serio, buona posizione, sposerebbe signorina buona famiglia. — Offerte sub «Carlo» Posta Barriera, da ritirarsi mediante ricevuta. 2339

ELENA. Sarai sempre indifferente verso chi ti ama sinceramente? Re. 2477

IMPIEGATO cerca prontamente cor. 500, restituibili in rate mensili. Gentili offerte al Piccolo sub «Prestito». 2588

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni austriache.

IMPIEGATO regio cerca corone 100, ... simo censo. Offerte «Censo» al Piccolo

UN bambino di età non inferiore ad ... 2½ viene preso a dozzina da una famiglia tedesca. Buon trattamento e cure amorevoli. Per indirizzo rivolgersi all'amministrazione del Piccolo.

RACCOMANDASI al P. T. Pubblico il rinomato lavoratorio Stiratura Lucida ... Amalia 30, pianoterra.

DISTINTA famiglia darebbe costo studente, buona sorveglianza. Indirizzo Piccolo

DISPONIBILI diverse partite vino scelto, inferiore al fior. 10, anche in fusti da 5 ettolitri, Posto Rh... Pertot Bartolomeo, sensale, ... sera.

PANORAMA tanto frequentato in ... «asio» e della festa della Lega Nazionale a Pirano, vendesi prontamente. Indirizzo: Via Chiozza ...

LUCIA libretto; spartito pianoforte ... Linda libretto; spartito pianoforte ... 1.50, fantasie, poutpourris, grande assortimento, Schmidl, piazza Grande, ed ... filiale Corso 39.

INSTALLAZIONI sonerie, apparati elettrici, forniture prezzi di fabbrica. Me... nico piazza Legna 10.

RICCIOLI di capelli, ricci naturali, ... razioni di parrucche, eseguisce ... metodo parigino. Indirizzo Piccolo.

LAMPONE 70, Marsala primissima ... 80, Refosco la bottiglia 70. Fontanone

MAESTRO sarto da uomo taglia qualunque sorta di vestiti per sarti o privati prezzo modico. Offerte al Piccolo «Sarto»

FIORI foglie artificiali, commissioni, ... dizioni. Andrea qm. F. Vidotto, Tr...

AGENZIA collocamento Fontanone 12, ... comanda spettabili famiglie, personale ogni ramo servizio.

VESTITI fatti da uomo e ragazzi. Prezzi molto bassi. Jess, Barriera 15.

TAPPEZZIERE riva Gesuiti vende migliori suste da letto, divanetti, divani letto prezzi modicissimi.

PIANINI pianoforti in assortimento nazionali ed esteri delle primarie fabbriche scambio, noleggio e vendita anche verso pagamento rateale a prezzi mitissimi. Stabilimento «Germania» Cavana 8.

SCENDILETTO, tappeti, cortinaggi, coperte, vitrage, grande scelta, prezzi eccezionalmente bassi. Jess, Barriera 15.

SALI fisiologici. Ottima cura del sangue nell'artrite, reuma, emorroidi, ... Deposito farmacia arciducale Lussin... polo.

ARTICOLI parigini in grande assortimento, spedisconsi in provincia, discrezione Mabel Gàl, Corso 4.

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, spedizione ovunque. W... Trieste, piazza Borsa 4.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 6 settembre d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste

10 a. via Chiozza 33 - cuoio.
10 a. via della Pescheria 4 e via del Sale 2 - 4 carretti.
10 a. via Giulia 23 e Cologna - 1 armadio
10 a. via dell'Istria 2 - brougham
10 a. via Kandler 2 A - suppellettili.
10 a. via Tiziano 4 - suppellettili.
10 a. Chiadino 73 (S. Luigi) - suppellettili.

... civili e militari; in tutto 50 coperti.

Furono scambiati brindisi fra il vescovo, il luogotenente, il podestà e mons. Petronio. Mons. Nagl accennò nel suo discorso, nel quale fu notato il felice eloquio italiano, al pesante e difficile incarico assunto per obbedienza al capo dello Stato e della Chiesa; egli sale la cattedra vescovile senza passioni o partigianerie, guidato solo dal pensiero di adempiere il suo dovere con coscienza.

... segnata col N. 1, i quali dalle loro finestre vedevano distintamente il bagliore delle fiamme che già si ergevano minacciose.

I vigili, accorsi con due treni, penetrarono nel quartiere indicato i cui inquilini erano tutti fuori di casa, e perciò, per entrarvi, dovettero forzarne la porta. Ma per quanto cercassero attivamente, non trovarono traccia di fiamme e neppur l'ombra di fumo o d'odore di bruciato.

... ne riportò alcune lacerazioni.

Recatosi alla Guardia medica, vi ottenne le cure opportune.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prestaservizi dalle 9 alla 1. Farneto 25, secondo, sinistra. 1979